

**COMUNE DI SCANDICCI**  
**CONSIGLIO COMUNALE DEL 9 GIUGNO 2021**

**VERBALE INTEGRALE**

L'anno duemilaventuno il giorno nove del mese di giugno alle ore 09:45 in Scandicci, nella Sala virtuale per le adunanze, previa convocazione nei modi e forme di legge, statutarie e regolamentari, si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza pubblica ordinaria di prima convocazione con le modalità predisposte in via temporanea ed emergenziale in ottemperanza del Dpcm del 02.03.2021, così come integrato dal D.L. n. 52/2021.

Consiglieri assegnati n. 24; Consiglieri in carica n. 24.

Presiede la Presidente del Consiglio Comunale, Loretta Lazzeri, ed assiste il Segretario Generale, Patrizia Landi che, su invito della Presidente, procede all'appello.

Risultano:

**PRESENTI** i Sigg.ri:

- **Fallani Sandro**
- **Pacini Giacomo**
- **Brunetti Elda**
- **Pacinotti Stefano**
- **Porfido Alberico**
- **Lazzeri Loretta**
- **Vignoli Tiziana**
- **Francioli Tommaso**
- **Morandi Claudia**
- **Bonechi Daniela**
- **D'Andrea Laura**
- **Forlucci Cecilia**
- **Vari Alessio**
- **Pecorini Ilaria**
- **Giulivo Dario**
- **Baldini Luigi**
- **Meriggi Enrico**
- **Braccini Christian**
- **Salvadori Alessandro**
- **Carti Luca**
- **Tallarico Bruno Francesco**

**ASSENTI** i Sigg.ri:

- **Capano Ilaria**
- **Babazzi Alessio**
- **Batistini Leonardo**
- **Bencini Valerio**

Presenti n. 21 membri su 25 (compreso il Sindaco)

La Presidente, riconosciuto il numero legale dei consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta e designa come scrutatori i consiglieri: T. Vignoli, C. Forlucci, A. Salvadori.

Risultano altresì presenti gli Assessori: A. Giorgi, D. Ndiaye, A. Franceschi, B. Lombardini, C. Sereni e I. Palomba.

## INTERROGAZIONI

### Punto n. 1

#### Interrogazione del Gruppo Lega Salvini Premier su “gestione dei cimiteri comunali”. (IRO 12/2021)

Durante la discussione entra in aula il Consigliere L. Batistini: presenti n. 22, assenti n. 3.

**La Presidente L. Lazzeri:** <<Iniziamo il nostro Consiglio con l'interrogazione posta al punto n. 1 dell'ordine del giorno: interrogazione Gruppo Lega Salvini Premier su “gestione dei cimiteri comunali”. L'interrogante è Baldini, non so se vuole illustrare l'interrogazione. Prego. >>

**Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier):** << Sì, certo. Vorrei, per mozione d'ordine, prima di iniziare l'interpellanza, siccome è un problema, diciamo, che si ripete spesso sulle interpellanze, leggere l'articolo 62 del Regolamento del Consiglio Comunale e in particolare il punto 2 e 3, in cui dicono che le interpellanze, le interrogazioni e le interpellanze, così almeno chiariamo a tutto il Consiglio come, diciamo, norme ci regolano questo tipo di intervento. Le interrogazioni, punto, articolo 62 punto 2: *“Discussione delle interrogazioni e delle interpellanze. Le interrogazioni ed interpellanze sono lette al Consiglio dal presentatore. Alle stesse rispondono il Sindaco e gli Assessori delegati in materia, che, se riguardano l'attività del Sindaco o della Giunta o degli Assessori. Sulle interrogazioni ed interpellanze di altro tipo, riferiscono il Presidente, il Vice Presidente od altri relatori nominati dal Presidente.”* Punto 3, molto importante e sta a cuore a me: *“per ogni argomento sono concessi al Sindaco o suo delegato cinque minuti di intervento, con possibilità di replica dell'interrogante o interpellante, che non può superare, che non può essere superiore a cinque minuti”*.

Quindi, la sostanza qual è? Che l'interpellante, nella replica, ha lo stesso tempo del, diciamo, di chi ha risposto all'interrogazione. Non è che basta solo di dire essere soddisfatto o non soddisfatto. Quindi, ci sono cinque minuti per l'interpellante.

Io ora, allora comincio a leggere la interpellanza, la mia interpellanza sulla gestione dei cimiteri comunali e.. >>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Prego, Consigliere Baldini. >>

**Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier):** << Prego. Grazie. Premesso che il DPR 285 del 10 settembre '90, e la circolare n. 10 del 31/7/98 che regolano la materia, attribuiscono al Sindaco e alla ASL il controllo sul corretto

funzionamento dei cimiteri, affinché esso corrisponda a quanto previsto dalle leggi vigenti. Inoltre, tale normativa, stabilisce in dieci anni il limite minimo per le esumazioni ordinarie. Pertanto, dopo dieci anni, vi possono essere due possibilità:

a) la salma è completamente mineralizzata e quindi può essere avviata in ossarino o in una apposita fossa comune. Dipende dalle, diciamo, dai desideri della famiglia.

b) Se la salma, invece, non è completamente mineralizzata, vi possono essere tre opzioni: la opzione 1): la salma può restare nella fossa originaria per completare la mineralizzazione. Punto 2): la salma può essere trasferita in altra fossa, campo indecomposto, in un contenitore di materiale biodegradabile posto a carico dei familiari, per completare la mineralizzazione. Punto 3): la salma può essere avviata alla cremazione in un contenitore facilmente combustibile se i familiari lo richiedono.

L'articolo 35, comma 3, del Regolamento Comunale dice che è compito dell'incaricato dal dirigente del servizio se un cadavere è o meno mineralizzato al momento dell'esumazione. Inoltre, al limite di 10 anni, viene dato un appuntamento telefonico ai familiari, fissando la data e l'ora e dell'esumazione del familiare, affinché se lo desiderano possono essere presenti e penso anche per le loro determinazioni sul futuro dei resti del congiunto. Mi risulterebbe, però, che le operazioni di esumazione comincino prima della data convenuta, togliendo la lapide e gli arredi funebri, funerari, e togliendo la terra fino al raggiungimento del coperchio della cassa. Infine, in alcuni cimiteri è possibile notare varie erbe ingiallite che contrastano con i campi verdeggianti in essere in questo periodo primaverile.

Tutto ciò premesso, si interpella la S.V. per conoscere:

-il nome dell'incaricato dal servizio, dal Dirigente del servizio, deputato a stabilire se un cadavere è mineralizzato oppure no, che non può essere certamente un operaio lì presente. Nel caso di non mineralizzazione se non sia opportuno o necessario che siano i familiari a scegliere una delle tre opzioni, in quanto se venisse scelta la seconda, ciò comporterebbe a loro carico il costo del contenitore di materiale biodegradabile del quale chiedo la cifra richiesta. E se ciò non fosse una libera scelta, essa significherebbe, configurerebbe come una imposizione onerosa.

-Se sia opportuno lasciare almeno per una notte la cassa scoperta dopo che è stata tolta la terra.

-Se vengono usati diserbanti all'interno di qualche cimitero. Grazie. >>

**La Presidente L. Lazzeri:** <<Allora, la parola all'Assessore Lombardini. Prego, Assessore. >>

**L'Assessora B. Lombardini:** << Sì, grazie Presidente. Allora, dunque, vado direttamente alle risposte, rispetto ai quesiti, che sono stati posti all'interno dell'interrogazione. Dunque, per quanto riguarda il nominativo del dirigente incaricato al servizio, volto a stabilire se la salma è completamente mineralizzata o meno, è il Dottor Massimiliano Pancani, che è appunto il dirigente posto alla gestione della Sant'Antonio SPA e non viene, ovviamente, fatto dagli operai. Per quanto riguarda, invece l'alleggerimento del terreno per quanto riguarda la richiesta,

appunto, della scelta o meno nel caso di mineralizzazione, occorre stabilire il criterio a seconda della tipologia dei cimiteri e questo perché? La norma dà delle opzioni e nell'indicare, potrà, ovviamente, si riferisce al concessionario perché la scelta è del concessionario non dei familiari perché si basa, naturalmente, sull'organizzazione a seconda del terreno e della tipologia dei cimiteri, che riguardano questo principio dell'esumazione. Infatti, laddove ci sono dei cimiteri, che sono in grado di organizzare un campo per i risepelliti, cioè nel momento in cui, a seguito dell'esumazione, viene fuori che la salma non è completamente mineralizzata, naturalmente la salma viene tralata al fine di, in questo caso di liberare i campi e generare delle scadenze per le esumazioni in maniera uniforme. Nel passato è accaduto, però, che sono state constatate che alcune salme, a causa della loro proprio re inumazione, nello stesso posto, quindi nel posto dove erano stati esumati, hanno necessitato di un tempo ben più lungo dei cinque anni normalmente previsti dalla legge, perché in considerazione del fatto che intorno c'erano ulteriori tombe dove le scadenze erano assai più lunghe di cinque anni. E in questo modo il terreno non consente una completa mineralizzazione della salma e quindi i tempi si allungano. Oltretutto, quando avviene il trasferimento del resto mortale in un'altra fossa, questo, appunto, viene fatto proprio per rendere più probabile la mineralizzazione della salma medesima. Quindi, laddove il cimitero, a causa delle sue dimensioni, della sua conformità e quant'altro, non permetta la riesumazione in terra, ma questa è naturalmente una scelta del gestore non dei familiari del defunto, il resto mortale dopo l'esumazione viene collocato in una, non viene collocato nella stessa fossa. E in questo caso il costo della cassa biodegradabile, predisposta dal Ministero, è di Euro 250, questo in risposta all'ulteriore quesito, che veniva fatto su questo, sul costo del contenitore del materiale biodegradabile che è, appunto, di 250 Euro. Per quanto riguarda, invece, l'alleggerimento del terreno soprastante delle tombe dei defunti, viene fatto fino a 30 cm, quindi è una dimensione standard che viene utilizzata, dal coperchio, 30 centimetri dal coperchio al fine di proprio non fare attendere i parenti oltre il tempo necessario. Quindi, il motivo che si chiedeva perché viene fatto prima è proprio per accelerare un po' la procedura. Non è che poi i familiari dei defunti arrivano e trovano già le operazioni completate. E' un alleggerimento che gli operai eseguono fino a 30 cm dal coperchio per alleggerire il tempo necessario poi durante la fase di esumazione. Per quanto riguarda poi l'utilizzo di diserbanti, non sono utilizzati. Ovviamente all'interno della parte cimiteriale, nelle zone a verde, ma mi riferivano l'utilizzo di sale, che viene fatto poi dalle famiglie dei defunti, non tanto dal gestore, tant'è che, spesso e volentieri, si verifica, proprio per evitare la crescita di erbacce intorno, intorno alle lapidi, tant'è che, spesso, il sale va a corrodere anche la parte delle lapidi e ci sono, infatti, delle fasce laterali sul granito e sulla pietra, dovute proprio all'utilizzo di sale. Mentre, per quanto riguarda i diserbanti questi non vengono, non vengono utilizzati. >>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Grazie Assessora. Baldini per la replica. Prego. >>

**Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier):** << Sì. Sì, bene. Ma, mi, ora è una interpellanza quindi io devo solo parlare non è che si può interloquire, ma mi verrebbe da porre una ulteriore domanda: il Dottor Massimiliano Pancani, mi dice l'Assessore, è il dirigente preposto. E' il dirigente preposto a nominare l'incaricato affinché stabilisca se la salma è mineralizzata o no, o è proprio la persona che va, che, come dire, è proprio, come dire, colui che si presenta diciamo personalmente in ogni situazione, quando c'è una esumazione? Perché se fosse lui, personalmente, vorrebbe dire un lavoro immane, anche perché con tutti i cimiteri, che ci sono, come dire, non credo sarebbe possibile essere presente tutte le volte in ogni posto. Questo serve, come dire, magari un chiarimento. E' la persona che incarica un altro o è lui stesso che assolve a questo compito? Questo, magari, mi potrebbe rispondere, Assessore. >>

**L'Assessora B. Lombardini:** << Sì, sì, no, rispondo. Allora, è lui la persona che lo fa personalmente. >>

**Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier):** << Personalmente. >>

**L'Assessora B. Lombardini:** << Ora, personalmente. Naturalmente sono operazioni che cercano di essere accorpate. Quindi, è in grado di gestire e di essere presente nel servizio, che, appunto, è il suo lavoro. Quindi, lui è sempre, è sempre presente durante le operazioni. Se poi ogni tanto si avvalga di, tramite delega, di altri soggetti, questo lo posso verificare e risponderle in maniera più compiuta, magari, anche direttamente sul merito. >>

**Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier):** << Bene. Grazie della risposta. Eh, allora, come paventavo, effettivamente con una persona sola è, diciamo così, impossibile, come dire, essere presente in più aree, in più cimiteri contemporaneamente via, via che si fanno le esumazioni. Tant'è che posso dire che quando furono esumati i miei suoceri non c'era nessuno, tanto per parlare chiaro. La scelta della mineralizzazione è, dice, è lasciata al concessionario. A me questo fatto, praticamente, mi lascia alquanto perplesso, se non contrariato, diciamo meglio ancora. Perché, in effetti, poi se la scelta è del concessionario, chiaramente a quel punto il concessionario ha interesse, ovviamente, a far sì che venga fatto questo trasferimento in un altro luogo e, a questo punto, per ragioni che ci ha illustrato l'Assessore, per una migliore mineralizzazione in un luogo diverso ecc, però questo comporta un costo per i congiunti di 250 Euro, che viene richiesto. Non è, è una cosa di cartone, in effetti, e mi sembra un prezzo abbastanza esoso anche perché mi risulterebbe che il costo di produzione è molto più basso, meno della metà. Quindi, l'alleggerimento poi dei, fino a 30, quindi, diciamo, su questo io credo che dovrebbe essere, come dire, o cambiata la convenzione o, in qualche modo, intervenire su una situazione che non può essere lasciata così alla libera scelta del concessionario, perché mi sembra veramente che il concessionario abbia poteri su una materia così

delicata, ampiamente, diciamo, fuori del, come posso dire, di una, del buon senso, ecco. Per quanto riguarda poi l'alleggerimento fino a 30 cm dal coperchio, va beh, posso accettare questa, diciamo così, questa giustificazione, anche se, voglio dire, tra 30 cm e zero, diciamo, la differenza è poca. Quindi, diciamo, io parlavo per un discorso di opportunità, di pericolo ecc, che ci possa essere in una salma, diciamo, abbastanza scoperta per eventuali, come dire, male intenzionati e via dicendo. Però, questa è la giustificazione. Per quanto riguarda invece il non uso di diserbanti, mi convince, invece, questa giustificazione dell'Assessore, in effetti non ci sono diserbanti, può essere, effettivamente che questo dipenda, le erbacce, cioè dal fatto che i congiunti usino il sale per poter limitare le erbacce in ricrescita. Io ringrazio l'Assessore e vi saluto. Salve. >>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Grazie. Grazie Consigliere Baldini. >>

(Vedi deliberazione n.66 del 9/06/2021)

## **Punto n. 2**

### **Interpellanza del Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC su "lavori pubblici strade Badia a Settimo e Giardini Ilaria Alpi". (IRO 13/2021)**

Nel corso della discussione entrano nell'aula virtuale i Consiglieri V. Bencini e A. Babazzi: presenti n. 24, assenti n. 1.

**La Presidente L. Lazzeri:** << Passiamo, adesso, al Punto n. 2: interpellanza del Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC, su "Lavori pubblici strade di Badia e Settimo e Giardini Ilaria Alpi". Illustra il Consigliere Carti. Prego, Consigliere Carti. >>

**Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC):** << Sì, grazie. E intanto ve la leggo. Scusate. Ho preso quella sbagliata. Eccola. Allora, interpellanza è sui lavori pubblici, appunto, come diceva Presidente, sulle strade di Badia a Settimo e giardini Ilaria Alpi: "*Visto lo stato generale di dissesto delle strade di Badia a Settimo, in particolare da Via del Pellecino e Via dell'Orto, già oggetto di una nostra precedente interpellanza. Visto il cattivo stato di manutenzione dei giardini Ilaria Alpi. Considerate le promesse dell'Amministrazione Comunale di risolvere sia lo stato del consolidamento dello strato sottostante, nonché del manto stradale, oltre agli impegni presi dell'Assessore Lombardini circa la sistemazione dei giardini Ilaria Alpi, si interpella la S.V. per conoscere quali sono i tempi previsti per queste due diverse tipologie di intervento, che però riguardano un medesimo quartiere di Scandicci.*" Si fa presente che gli abitanti della zona sono in attesa di vedere concretizzare le promesse di intervento nei tempi più rapidi possibile. E, infatti, aggiungo, so che c'è stata una raccolta di firme, appunto, per chiedere, per sollecitare, diciamo, l'Amministrazione in questa direzione. Ed è lo stesso scopo, il

medesimo scopo che si prefigge questa interpellanza, cioè di sollecitare il più possibile al fine di arrivare a poter risolvere il problema. Anzi, vorrei anche aggiungere una cosa in più: se non è il caso di convocare subito una assemblea con i cittadini, in modo di illustrare, diciamo, pubblicamente, lì sul posto, quelli che saranno gli interventi e i tempi necessari. Nel frattempo, chiedo una risposta alla presente, all'Assessore. Grazie. >>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Grazie Consigliere Carti. Do la parola all'Assessora Lombardini. Prego, Assessore.>>

**L'Assessora B. Lombardini:** << Sì, grazie Presidente. Allora, rispondo io anche se, ovviamente, l'interrogazione è composita e riguarda anche l'aspetto, come ha sottolineato il Consigliere, sia della questione riguardante le strade e poi la parte, ovviamente, a verde del giardino Ilaria Alpi. Parto dal fondo. Abbiamo fissato insieme al Vice Sindaco per il 21 di giugno un incontro con i soggetti firmatari dell'interpellanza citata adesso, proprio al fine di fare il punto sulla situazione degli interventi sull'area di Badia a Settimo. Quindi, ecco, rispondo immediatamente all'ultima parte della richiesta del Consigliere. Per quanto riguarda, invece, la tempistica, ecco va fatto un distinguo. Per quanto concerne infatti la parte relativa all'assetto stradale la progettazione è in corso e, pertanto, i lavori verranno affidati entro la fine del corrente anno. Quindi, questo riguarda la parte temporale relativa al rifacimento quindi del manto stradale e precisamente individuato. Per quanto, invece, riguarda il finanziamento del giardino, questo scalerà al 2022. Allora, alcuni mesi fa, avevamo presentato la progettazione di tre giardini importanti, la progettazione sul rifacimento intero di tre giardini sul territorio comunale: Via Masaccio, Largo Spontini e Ilaria Alpi. Il primo che verrà finanziato è quello di Largo Spontini, che quindi andrà in progettazione alla fase esecutiva entro il corrente anno. Mentre, per quanto riguarda Ilaria Alpi, ovviamente non potevamo stanziare risorse per, ovviamente, effettuare la progettazione in, diciamo, in parallelo di tutti e tre i giardini, pertanto l'Ilaria Alpi andrà al 2022. E' evidente che è un intervento differente rispetto agli altri. Perché? Perché il giardino di Ilaria Alpi è un giardino che è già funzionale e attivo e che non ha neanche una decina di anni a suo carico. Quindi, è un intervento di miglioramento e di ripresa, laddove sono stati individuati, nel corso di questi di anni, tutta una serie di problematiche connesse anche alla tipologia del terreno. E quindi tutte le opere, che sono state previste all'interno di questa progettazione, proprio iniziale e primordiale per quanto riguarda il giardino di Ilaria Alpi è connessa sicuramente alla risistemazione di tutta la parte, delle parti del verde o da una implementazione della parte dei giochi e l'eliminazione di una fontana che ormai non è più utilizzata e che da molte parti viene assolutamente criticata come una parte completamente inutile, in maniera tale da dotare il giardino di Ilaria Alpi, finalmente, di quell'ombra che necessita assolutamente e che finora l'impossibilità di far sviluppare un apparato radicale e importante e agli alberi, che sono stati piantati, non ha consentito. Quindi, andremo sicuramente a riguardare il finanziamento del

giardino di Ilaria Alpi nel 2022 mentre per le strade l'affidamento della gara sarà entro quest'anno. >>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Grazie Assessore. >>

**Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC):** << Sì. >>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Consigliere Carti, prego per la replica. >>

**Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC):** << Sì. Ringrazio per la risposta. Ecco, vorrei anche però dire questo. Ora, non so se lei è al corrente, ma una buona parte di soldi sono stati stanziati per quanto riguarda la sistemazione delle strade, per l'anno 2021, nel Bilancio. Si parla di, mi sembra, di circa un 2 milioni di Euro, ecco. E non so se, ora lei ha parlato poi di rimandare al prossimo anno. So che il lavoro non è semplice, ecco. Ho visto anche che, intanto, è già stato fatto la sistemazione lì alla fermata dell'autobus e quello era un lavoro indispensabile direi perché c'erano delle buche, era anche veramente pericoloso. E, quindi, poi riguardo invece, riguardo invece al discorso dei giardini, io, se mi permetto di dire la mia, ringrazio per la risposta, ma per quanto riguarda la, diciamo, la vasca, io, boh, francamente, una vasca diciamo è sempre un arricchimento, già che c'è perché non tenerla in funzione, non farla rifunzionare? Tanto l'acqua, poi, di riciclo è sempre quella. L'impianto già c'è per poterlo fare. Quindi, non vedo perché poi, boh, eliminarla completamente. Circa l'ombra mancata, da parte degli alberi, sopperire con delle tende o con degli interventi, che io vedo pasticci ecco, e, forse, anche anti-estetici, non credo, cioè probabilmente suggerirei di trovare delle soluzioni tecniche un po' consone e anche, diciamo, accettabili da un punto di vista così estetico. E quindi, niente, tutto qua. Grazie comunque, io sono soddisfatto. >>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Grazie Consigliere Carti.>>

(Vedi deliberazione n.67 del 9/06/2021)

### **Punto n. 3**

**Interrogazione del Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC su “discarica fanghi fosso Rigone”. (IRO 14/2021)**

**La Presidente L. Lazzeri:** << Bene, passiamo adesso alla interrogazione al punto n. 3: interrogazione del Gruppo Centro Destra per Scandicci, Forza Italia, UDC su discarica fanghi fosso Rigone. Do di nuovo la parola al Consigliere Carti per l'illustrazione. Prego, Consigliere. >>



**Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC):** << Sì, sta ancora a me. Grazie. Allora, eccola. Considerato che in tempi recenti, non so se circa un anno e mezzo fa, è stata effettuata la rimozione dei fanghi e delle sterpaglie del Fosso Rigone, le quali ostacolavano il regolare deflusso delle acque, come già fu segnalato da una nostra precedente interrogazione, dove si sollecitava, forse era una interpellanza, non ricordo, dove si sollecitava un intervento da parte dell'Amministrazione. Fu fatto in contemporanea da parte di ALIA, credo, e adesso, invece, si interroga per conoscere le modalità dell'operazione di trasporto delle analisi effettuate sul rifiuto, le analisi effettuate sulle acque, il luogo o i luoghi ove è avvenuta la discarica. Ecco, appunto, riguardo proprio alle analisi chiedo di poterne avere, se sono state fatte, naturalmente, una copia. Grazie. >>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Bene. Prego, l'Assessore Lombardini per la risposta. Grazie. >>

**L'Assessora B Lombardini:**<< Allora, dunque, per quanto riguarda le operazioni di pulizia sono state effettuate dal Consorzio di Bonifica, non da ALIA, e devo specificare una cosa: che per quanto riguarda l'analisi di quello che viene rimosso, non c'è un obbligo normativo di monitoraggio sui corsi minori, quale è quello del Vingone. Di conseguenza, per quanto riguarda la presenza o meno delle analisi ho fatto una richiesta al Consorzio di Bonifica, però, Consigliere, mi deve dare il tempo di poterle acquisire, di poterle acquisire laddove siano state effettuate, cosa di cui dubito in considerazione del fatto che non c'è un obbligo normativo essendo, appunto, un corso minore. E, soprattutto, in considerazione del fatto che quando viene fatta una ripulitura, viene fatta una semplice rimozione senza una escavazione della parte dell'alveo, che viene mantenuto nella sua conformazione originaria, proprio al fine di non dover impattare sul naturale, sulla naturale conformazione dell'alveo stesso e per evitare proprio di doversi confrontare con delle analisi a seguito della rimozione delle terre. Per cui, ho fatto una richiesta, in questo senso, al Consorzio di Bonifica di avere eventualmente un riscontro sulla presenza o meno di analisi su questa pulitura e sarà mia cura poi trasmettere la risposta del Consorzio di Bonifica al Consigliere, che ha fatto l'interrogazione. >>

**Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC):** << Allora, chiedo anche nella interrogazione il luogo dove è stata effettuata la discarica. Quindi, se può chiedere anche questo, magari, al Consorzio di Bonifica.>>

**L'Assessora B Lombardini:** << Certo. >>

**Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC):** << E anche la tipologia del rifiuto, come è stato classificato. Dubito, io ho capito quello che dice lei che non è detto che su quelle..>>

**L'Assessora B Lombardini:** << Questo tipo di operazioni, salvo che non vengono trovate nel corso o in questo caso nell'alveo materiali, rifiuti di diverso tipo che poi, naturalmente, vengono classificati secondo un determinato codice e avviati allo smaltimento a seconda del codice di appartenenza, la maggior parte delle volte si tratta di ramaglie e rifiuti di carattere organico, che poi vengono smaltiti e di conseguenza in base al codice di appartenenza. Però, appunto, siccome è opportuno che venga specificato, sia la tipologia del rifiuto trovato, sia se o meno sono state effettuate delle analisi, pongo il quesito, così come è stato posto al Consorzio di Bonifica, in maniera tale da allargare eventualmente la risposta e poi rifarò, gliela invierò sicuramente non appena arriva. >>

**Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC):** << Lo dico anche per tutela di tutti, ecco, anche per l'Assessorato, ecco. In modo di poter verificare un momento tutta la regolarità di questa operazione, ecco. Semplicemente per questo. >>

**L'Assessora B Lombardini:** << Certo. >>

**Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC):** << Credo vada nell'interesse di tutti, ecco. >>

**L'Assessora B Lombardini:** << Assolutamente sì. >>

**Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC):** << Grazie. >>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Grazie Assessore. Bene. >>

(Vedi deliberazione n.68 del 09/06/2021)

#### **Punto n. 4**

**Interrogazione del Gruppo Lega Salvini Premier su "luci spente da oltre un anno sulla rotatoria di fronte al cimitero di San Colombano". (IRO 15/2021).**

**La Presidente L. Lazzeri:** << Passiamo alla quarta ed ultima interrogazione della mattina. Interrogazione del gruppo Lega Salvini Premier su luci spente da oltre un anno sulla rotatoria di Fronte al Cimitero di San Colombano. Il Consigliere Baldini se la vuole illustrare. Consigliere Baldini. Consigliere Baldini. >>

**Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier):** << Eccomi. Eccomi, eccomi! >>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Sì. Bene, Consigliere. >>

**Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier):** << Allora, e..>>

**La Presidente L. Lazzeri:** << L'illustrazione della interrogazione n. 4. >>

**Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier):** << Sì. Sì, brevemente. Di fronte al cimitero di San Colombano, in quella rotatoria, c'è un pilone, che sorregge varie antenne per la telefonia mobile, ma sorregge anche numerosi e potenti fari che avrebbero illuminato, che dovrebbero illuminare, diciamo un'area particolarmente necessaria di avere questa illuminazione, prima di tutto perché è una rotonda molto, molto frequentata, molto particolare nella sua conformazione nella zona, diciamo, un po' cimitero, un po' buia ecc. Quindi, diciamo che sarebbe opportuno il ripristino di questa illuminazione, non so se questa rientra in una convenzione al momento in cui i gestori della telefonia mobile sono impegnati a dovere come contropartita ecc, non lo so, lo dirà l'Assessore. Oppure se, effettivamente, è di pertinenza propria del Comune. Comunque, bisognerebbe, ecco, ripristinare l'illuminazione di questi lampioni, ecco, Assessore. A mio parere. Grazie. >>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Sì. Prego, Assessore Giorgi. Prego. >>

**L'Assessore A. Giorgi:** << Sì, grazie Presidente. Diciamo quei punti luce sono, come tutti gli altri punti luce del Comune di Scandicci, affidati in questo momento in gestione CONSIP a ENEL SOLE, quindi non sono di spettanza dei gestori della rete, diciamo, di telefonia mobile. E quindi è stato segnalato alla società, che ha in gestione i punti luce, ENEL SOLE, di dover ripristinare l'illuminazione perché siamo anche noi ovviamente d'accordo che è necessario assolutamente ripristinare il corretto funzionamento di quegli impianti luminosi, e quindi è stato segnalato. E la società li metterà in lavorazione e li ripristinerà nei prossimi giorni. Quindi, l'intervento è stato segnalato e quindi verrà rimesso in funzione da ENEL SOLE. >>

**Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier):** << Bene. Bene, grazie. Allora, se verrà ripristinato nei prossimi giorni, diciamo, va bene. Sono soddisfatto. Anche se, diciamo, è qualche anno che, è più di un anno che non funzionano. Quindi, una segnalazione precedente sarebbe stata migliore. Comunque, pigliamo per buono quello che verrà fatto. Grazie. >>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Grazie Consigliere Baldini. >>

(Vedi deliberazione n.69 del 09/06/2021)

#### **Punto n. 5**

**Conferimento delle azioni della società Publiacqua SPA in società costituenda (PDCC 37/2021).**

Escono dall'aula virtuale i Consiglieri E. Meriggi e A. Salvadori: presenti n.22, assenti n.3.

**La Presidente L. Lazzeri:** << Passiamo adesso alle proposte di deliberazioni. Quindi, al Punto n. 5 – Conferimento delle azioni della Società Publiacqua SPA in società costituenda. Prego, l'Assessore Lombardini per l'illustrazione dell'atto. Grazie. >>

**L'Assessora B. Lombardini:** << Sì. Grazie Presidente. Allora, dunque, si tratta del conferimento delle azioni che l'Amministrazione Comunale ha nei confronti della Società Publiacqua, Publiacqua, all'interno di una nuova società. Faccio alcuni passi indietro nel tempo per spiegare le motivazioni che sottendono questa proposta di delibera. Nel luglio del 2018, infatti, l'Amministrazione Comunale ha optato all'interno delle Conferenze Territoriali Acque di AIT, insieme ad altre cinque, ad altre quattro conferenze, di procedere con l'affidamento del servizio idrico di riportarlo quindi in house. A seguito, infatti, anche del referendum, che ha preceduto questa decisione, sul tema estremamente sentito e con una forte sensibilità di carattere ambientale, cioè di riportare proprio il servizio idrico all'interno dell'Amministrazione e della gestione, della gestione pubblica, attraverso quindi questo percorso, che è iniziato nel 2018, sono stati poi fatti alcuni passaggi formali, che sono propedeutici proprio per arrivare a questa, a questa scelta operata all'interno di questo servizio. Infatti, il 30 giugno del 2020, in previsione proprio della scadenza del termine di concessione alla Società Publiacqua, che scadeva, naturalmente, al 31/12 del 2021, quindi di questo anno, è stato disposto la disdetta del Patto Parasociale con il socio privato e, parallelamente, è stato prorogato fino al 31/12 del 2024, quindi una proroga triennale, rispetto alla scadenza naturale, che sarebbe stata il 31/12 del 2021, quindi una proroga alla Società Publiacqua del sistema idrico. Come spiegavo anche l'altro giorno in Commissione, questo intervallo di tempo, di proroga, è stato stabilito a seguito di un preciso percorso e analitico, sotto il profilo economico-finanziario, al fine di raggiungere un equilibrio proprio economico-finanziario per poter poi passare ad una gestione in house. Per questi [malfunzionamento audio] sono stati analizzati i bilanci e lo stato patrimoniale aziendale, finalizzato ad evitare che nei confronti del socio privato ci dovesse essere un rimborso così alto da non poterlo consentire. Di conseguenza, a seguito di questo, di questo processo, che è stato portato avanti, e con la decisione, appunto, di riportare in house il servizio, il servizio idrico, è stato, appunto, prorogata la scadenza a Publiacqua. Parallelamente la scelta che è stata operata da tutte le Amministrazioni, che sono, appunto, sotto Publiacqua, è stato quello di incominciare a lavorare al futuro, a quello che sarà, appunto, a partire dalla fine del 2024, la gestione del servizio idrico. Per poter fare questo, è necessario consentire in maniera più abbreviata il ruolo pubblico all'interno di Publiacqua, in maniera tale da traghettare questi ultimi tre anni in maniera più uniforme e coesa da parte di tutti i soci pubblici. Questo, diciamo, per ottenere

questo risultato la scelta che è stata operata è quella di procedere attraverso la costituzione di una NEW-CO e quindi di una società assestante, all'interno della quale fare confluire tutte le quote sociali del soggetto pubblico, dei vari soggetti, dei vari soggetti pubblici, in maniera tale che questa nuova società riesca a gestire in maniera uniforme i rapporti con il socio privato. Questo aspetto è particolarmente importante considerato che, appunto, si tratta di tre anni, che non sono tanti, ma devono essere in grado di riuscire a mettere in grado il socio pubblico, quindi tutti noi come Pubbliche Amministrazioni, di attraversare questo periodo nella maniera più preparata possibile. E quindi gestire questa fase di disimpegno, sostanzialmente, con il socio privato, visto e considerato che al momento è ancora una partecipazione mista, socio-pubblico, socio-privato, che comunque comporta delle scelte procedurali ben definite e molto importanti. E per, appunto, cercando questa unitarietà di visione e di progettazione in maniera aggregata da parte del socio pubblico, il sistema più lineare, che è stato scelto, è quello, appunto, della costituzione di questa nuova società. All'interno della delibera, in allegato, avete trovato appunto uno Statuto che riguarda sostanzialmente tutti i poteri previsti all'interno di questa nuova società. Il sistema di passaggio dalla quote che ha ogni singolo Comune, all'interno di questa nuova società, altro che non è che una allocazione di risorse differenti, ma con un blocco dello stato patrimoniale esattamente, e una valutazione patrimoniale esattamente com'è quella di partenza. In maniera tale che le quote, che attualmente ha l'Amministrazione Comunale di Scandicci, convergano all'interno di questa NEW-CO in maniera completamente parallela. La quota che attualmente ha il Comune di Scandicci all'interno di Publiacqua, è pari allo 0,061% se non sbaglio, che è pari, appunto, a 17.649 azioni. Quindi, è una, diciamo, una percentuale estremamente, estremamente bassa. Al di là di questo, però, esiste anche una quota di partecipazione all'interno di Consiag, che il Comune di Scandicci ha e che Consiag, a sua volta, ha in maniera molto più importante al livello azionario all'interno di Publiacqua, che è pari al 24,9%, se non vado errata. E che, naturalmente, all'interno della delibera, oltre alla, diciamo, allo spostamento, al conferimento delle azioni, che il Comune di Scandicci ha direttamente all'interno di Publiacqua, naturalmente ci sarebbe l'autorizzazione a consentire la prima assemblea anche all'interno di Consiag di far confluire le azioni di Consiag all'interno di Publiacqua, a sua volta all'interno della NEW-CO. Sì, appunto, il socio Consiag detiene, il Comune di Scandicci detiene in Consiag il 9,077% del capitale sociale. Mentre, per quanto riguarda Consiag, all'interno di Publiacqua, ha il 24,94%. Quindi, in maniera indiretta. Che cosa si ottiene attraverso questo conferimento al livello pratico? Non c'è più, diciamo, una partecipazione diretta, ma è diretta attraverso la NEW-CO, ma il controllo sarà più, diciamo, compatto, nel senso che essendoci un ruolo comunque rivestito all'interno della società, quindi mediata attraverso la società, sarà comunque diretto e più coeso perché ne confluirà la maggior parte dell'Amministrazione. Proprio ieri, chiedevo al Comitato di Patto, attualmente quanti sono i Comuni che hanno deliberato in tal senso. Al momento, nell'ambito di una cinquantina circa di Comuni interessati da questa operazione, fino a ieri ne avevano

deliberato oltre 25, quindi la maggiore, già la maggior parte. Quindi, nei prossimi giorni, la maggior parte dei Consigli Comunali andrà a prendere questa decisione, comunque per il momento siamo già ad oltre la metà di partecipazione, di delibera già approvata sul conferimento delle azioni. Quindi, si tratta sostanzialmente di aderire ad un progetto di costituzione di questa nuova società, che avrà un capitale sociale interamente pubblico naturalmente, all'interno della partecipazione di Publiacqua. E attraverso il conferimento di queste azioni sia dirette che indirette come ho detto prima. In questo atto, praticamente, attraverso questo conferimento, il Comune di Scandicci cessa una partecipazione diretta all'interno di Publiacqua, ma lo fa in maniera mediata. Ripeto, si tratta di una azione propedeutica e a tutto un percorso estremamente lungo e complesso, che si sta avviando, per uscire da una partecipazione mista, pubblico-privata, della gestione del sistema idrico per parlare poi, a partire da 2024, dal 2025 a questo punto, di un sistema completamente pubblico di gestione del servizio idrico. >>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Grazie Assessore Lombardini. Chiedo se ci sono interventi da parte dei Consiglieri su quest'atto. Sì, Consigliere Baldini, vedo che ha attivato. >>

**Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier):** << Volentieri, ma se c'è qualcun altro. >>

**La Presidente L. Lazzeri:** << No, vedo che aveva attivato l'audio, quindi mi sono permessa di chiamarla. Non ho altri. >>

**Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier):** << Ah, ti sei permessa bene, ti ringrazio. >>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Prego, Consigliere Baldini. Prego. >>

**Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier):** << Va bene, se non c'è nessuno, va bene, parlerò io, che vi devo dire? Allora.. >>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Mah, se non voleva la parola. Io l'ho visto solo aperto, ha capito? Solo per quello.>>

**Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier):** << Va bene, va bene. Va benissimo, grazie Presidente. Allora, questo argomento è veramente un argomento cruciale perché diciamo che alla fine il Comune, come erogatore di servizi, in pratica, di erogatore di servizi direttamente non ne eroga quasi più. La nettezza, il servizio rifiuti è delegata ad una azienda, l'ALIA. Quella dell'acqua a Publiacqua. Quella dei cimiteri, addirittura, appunto, con una convenzione ad un'altra società. Quindi, è chiaro che, diciamo che l'attività del Comune, a quel punto, è ben, a questo punto,

delimitata. Quindi, è importantissimo andare a vedere come funzionano le cosiddette partecipate. Devo dire che noi possiamo fare tutte le alchimie finanziarie, societarie, gestionali, giuridiche che uno vuole, poi quello con cui uno deve valutare l'efficacia e l'efficienza di una azienda sono i risultati. E in questo caso i risultati sono, ovviamente, il servizio offerto ai cittadini. E siccome viene erogato un bene, viene erogata l'acqua, andiamo a vedere quanto costa. Questo è il concetto. Per l'ALIA andiamo a vedere quanto costa quel servizio ad ogni cittadino. E compariamolo con altre parti d'Italia. Avrei qualche battuta da fare sul fatto, sulla delibera, perché oggi si usano, diciamo, parole inglesi, mutate dal, diciamo, dalle società per azioni, ma quelle vere, quelle che operano sul mercato, non che queste non siano vere, nel senso io faccio una distinzione tra aziende che operano nel mercato, in cui c'è la concorrenza e quindi è chiaro, lì si vede bene chi è efficiente e chi non è efficiente. E chi opera nel monopolio. In questo caso siamo nel monopolio, perché io, se voglio l'acqua, se voglio l'acqua e la voglio perché non posso essere senza acqua, devo attaccarmi per forza, devo rivolgermi a Publicacqua. Non è che c'è, come per altri servizi, la possibilità di scegliere la telefonia mobile ad un altro gestore e quindi, infatti, la concorrenza tra gestori nella telefonia mobile, che cosa ha comportato? Ha comportato un abbattimento dei costi, mi ricordo nel 1996, il primo telefonino, spendevo quasi 2 mila lire al minuto. Oggi, in un minuto si spendono nemmeno 5-6 centesimi. Quindi, usare, quindi mi fa un po' sorridere, diciamo, brand, in house, per dire pubblico, multi utility, holding. Viene anche citato nella delibera che non viene alternato il mercato. E' un monopolio, come si fa ad alterare il mercato. Quindi, diciamo che ho capito che, certamente, questa delibera consente di raggruppare tutti i settori, diciamo, i componenti pubblici, il 60%, in maniera di avere una forza e una capacità di manovra migliore, probabilmente, nei confronti del 40% del privato. Questo mi sembra di avere capito dalla delibera e dalle parole dell'Assessore, e su questo, voglio dire, va bene. Però, anche se poi facciamo la multi utility, ora poi andiamo a vedere ciascun settore come funziona. Questa è la sostanza. Per cui, ora, a questo punto, per ora limitiamoci, mi limito al discorso di quanto costa l'acqua, l'ho già detto in altre occasioni. Ma è possibile che qui costi, nella terza fascia, 4 Euro e 293 Euro, e 400, 293 centesimi al metro cubo? Quando non voglio dire a Padova, Vicenza, Chioggia ecc, costa 0,97, e a Milano 1,26? Cioè, voglio dire, ma cos'è? L'acqua erogata qui più del quadro, del triplo che è a Milano e più del quadruplo in altre zone d'Italia? Cioè questi sono i problemi che interessano i cittadini quando gli arriva la bolletta. Questo, anche con la partecipata attuale, doveva essere messo mano ad un efficientamento e ad una diminuzione delle tariffe. Una diminuzione delle tariffe è chiaro che se c'è la necessità di alzare enormemente i profitti per poterli distribuire rispetto, ad esempio, agli investimenti per eliminare i tratti con l'amianto, per servire nuove zone, per eliminare quelli che perdono, è logico il risultato non può essere che questo. Ma questo è un risultato anomalo, abnorme in Italia. Io vorrei che veramente una volta si diceva qui come nel resto d'Italia, come al meglio, diciamo, almeno nel, non voglio dire, almeno nella media. Non voglio dire nelle regioni più virtuose. Perché, visto che si va alla multi utility, anche sulla media regionale dei

costi specifici annui di smaltimento, dell'anno 2019, vede sempre la Toscana a 205 Euro a pro-capite. Cioè, voglio dire, rispetto a 136 di altre parti d'Italia. Ma anche al sud, rispetto a 160, 185, 88 del sud. Cioè, voglio dire, la media nazionale è 175, noi siamo a 205 la Regione Toscana. Quindi, diciamo che sul discorso dei servizi sono veramente a costi esosi. Quindi, al di là, ripeto, delle alchimie, che uno può fare propedeutiche, certamente, al ripristino in house, come si dice, io dico alla gestione completamente pubblica, anche se devo dire che questa gestione totalmente pubblica si poteva già cominciare a pensarci un po' prima, invece che prorogare di tre anni la, diciamo, i venti anni previsti dalla legge. Ma, poi, voglio dire una cosa: tempo fai presentai, appunto, una mozione nella quale si chiedeva, appunto, di tornare alla gestione completamente pubblica. Vi ricordo che la mia mozione fu bocciata. C'è questa volontà, veramente allora, di andare al pubblico, perché mi ricordo l'altro giorno nella commissione, nella Prima Commissione l'Assessore disse che non è una cosa così semplice, non è una cosa così facile. Ci sono dei problemi ecc. Certo, ecc. Certo, ora mi sembra di aver capito che si va al 2025, se non sbaglio, per questa, o ho capito male? Per questa, diciamo, riprendersi la gestione pubblica del servizio. Cioè, voglio dire, sono anni ancora. Cioè quanto, quanto dobbiamo ancora aspettare perché, ma soprattutto, al di là della gestione, della connotazione giuridica dell'azienda, dell'ente, che gestisce questo servizio, quanto dobbiamo aspettare perché le tariffe diminuiscano in conseguenza di una efficiente gestione? Questo voglio dire. Grazie. >>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Grazie Consigliere Baldini. Ho iscritto a parlare il Consigliere Carti e poi il Consigliere Batistini. Prego, Consigliere Carti. >>

**Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC):** << Sì, ecco. Premetto che io sono favorevole alla gestione pubblica di questi servizi principali, perché credo che il pubblico possa e debba dare quella garanzia di stabilità, di funzionamento basilare. Ecco, su questo non c'è dubbio. Però, questo non significa che non possa non esserci altri gestori. Cioè quello che non va bene è il monopolio di questo servizio. Idem vale questo per le partecipate, cioè quelle partecipate che erano state fatte in modo di avere, di far vedere che poteva operare il privato, però erano sostanzialmente e principalmente in mano pubblica, ma, insomma, qui anche su questo tipo di gestione ho delle perplessità. Laddove c'è il privato, venga il privato, faccia il privato, naturalmente con degli accordi, con le istituzioni, però non credo debba essere o possa essere vietato. L'Assessore, in Commissione, ci ha detto che il privato mira solo al profitto e, certamente, il privato fa il profitto. Cioè non è che fa le opere di bene. E' lì per poter lavorare come tutti. Però, bisogna vedere se il profitto, diciamo, indotto dal privato, rispetto al profitto indotto dal pubblico, si ripercuote in modo diverso sulla tariffa finale, che poi viene ad incidere sulle bollette dei nostri consumatori, ecco. E qui si viene al discorso anche che ha fatto il Capogruppo della Lega. E, effettivamente, di fronte ad una mia domanda in commissione, che ho presentato a lei, Assessore Lombardini, ho chiesto:



ma avete fatto una valutazione di quelli che saranno poi i costi finali? E, però, non ho avuto, ecco, purtroppo, una risposta concreta, valida con la quale si dice: sì, facciamo questa operazione in modo che si possa ridurre del 30%, del 50%. Abbiamo fatto delle valutazioni. Purtroppo, questo non l'ho sentito. Ho sentito soltanto che il privato mira al, diciamo, alla monetizzazione e al profitto. Bah, io, questo, è un discorso, secondo me, che è lapalissiano, è semplice, è chiaro, tutti lo capiscono, tutti lo comprendono e così deve essere, direi. Ma, in fondo, a noi quello che interessa è la, diciamo, la tariffa finale anche. E, purtroppo, questa tariffa finale non c'è una previsione, ecco, da parte dell'Amministrazione. Questi, quindi sotto questo profilo la vedo una operazione un pochino al buio dove si dice: sì, si presume che, e faremo così. Bah, ecco, questo, purtroppo, non è secondo me il modo con il quale si possa procedere in modo razionale per poter affrontare questo problema. Lo stesso discorso, naturalmente, vale anche per quanto riguarda la gestione del servizio dei rifiuti. Anche lì ci si trova di fronte ad una sorta di monopolio e anche lì c'è lo stesso problema. Cioè, secondo la mia opinione, il pubblico deve fare il pubblico e il privato deve fare il privato. L'una cosa non esclude l'altra, certo che il pubblico debba essere privilegiato nel senso deve essere presente a garanzia, a limitazione di quelle che sono, diciamo, le tariffe, poi che verranno fuori. Però, il principio, secondo il mio modo di vedere, secondo il nostro modo di vedere, è quello di non obbligare ad un monopolio. Grazie. >>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Grazie Consigliere Carti. Do la parola al Consigliere Batistini. Prego, Consigliere.>>

**Il Consigliere L. Batistini (Gruppo Lega Salvini Premier):** << Grazie. No, ora, in parte è già stato detto..>>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Prego. >>

**Il Consigliere L. Batistini (Gruppo Lega Salvini Premier):** <<..quello che penso anch'io in merito a Publiacqua e alle partecipate in generale. Io ho sempre detto: le partecipate, secondo me in queste cose o tutto pubblico o tutto privato. Nel caso dell'acqua credo sia giusto che sia tutto pubblico perché c'è stato un referendum, i cittadini si sono espressi, uno può essere contrario o favorevole, ma quando i cittadini si esprimono, anni fa si sono espressi, poi bisogna prendere atto di tutto questo. In realtà, in questi anni, Publiacqua, come altre partecipate, ha fatto acqua un po' da tutte le parti perché si vede il 44% delle perdite, per esempio, nella rete fognaria non sono poche, ed è facile per il socio privato, diciamo, si fece anche una Garanzia e Controllo invitando, diciamo, la dirigenza anche di Publiacqua, è troppo facile perché, perché fondamentalmente quando c'è da recuperare i soldi si spalmano, praticamente su tutti i cittadini e sulle bollette, quindi Publiacqua può fare quello che vuole, fondamentalmente, alle brutte, alza le bollette. Voi immaginate una azienda privata che vende computer, e tutti comprano il computer da loro, e se le

cose vanno male alza i prezzi dei computer e via. Cioè questo è il concetto con cui si fa il mix pubblico-privato. Fermo restando che poi ACEA non è neanche del tutto, del tutto privata, perché in parte, in buona parte è controllata dal Comune di Roma. A capo di Publiacqua, se non sbaglio, è stato messo un ex Assessore del Comune di Firenze, cioè il giochino è un po' sempre lo stesso, diciamo: ci sono ex Assessori, ex Sindaci, ex Consiglieri Comunali che vanno nelle dirigenze delle partecipate. Le partecipate non sempre vanno bene e quando vanno male a rimetterci sono i cittadini di Scandicci, di Firenze, della Toscana in generale, probabilmente anche dell'Italia, eh. Io conosco questa realtà qui, però, e quindi mi limito a questo. Però, in merito a questa delibera, in attesa di vedere poi, perché e me sembra più che, come diceva l'Assessore Lombardini, tornare al privato questo mi sembra un primo passo verso la multi utility, la famosa multi utility che tanto piace a molti e che però lascia tanti punti interrogativi. Io volevo portare all'attenzione del Consiglio una cosa, che mi lascia abbastanza perplesso, perché voi sapete, in genere, quando ci sono delle delibere di questo tipo ci sono i pareri contabili e poi ci sono i pareri dei Revisori dei Conti. A Scandicci i Revisori dei Conti hanno dato pareri favorevoli. A Pontassieve, sulla stessa identica delibera, hanno dato parere sfavorevole. Loro hanno motivato questo parere, leggo semplicemente alcuni passaggi della delibera, del parere negativo dei Revisori dei Conti di Pontassieve, sulla stessa delibera, che stiamo votando adesso. Praticamente, loro sostengono che l'ammontare degli oneri, che faranno capo al Comune di Pontassieve, per effetto della costituzione e gestione della NEW-CO, non sono praticamente specificati e non si sa quanti saranno. Poi, va beh, sostenevano che mancava la documentazione al punto 1, era già stata richiesta. Il richiamo, che era quello, appunto, degli oneri. Mancano, appunto, alcuni documenti secondo loro. Insomma, morale della favola, praticamente, hanno dato parere, esito negativo e parere sfavorevole a questa risulta, a quanto mi risulta. Quindi, dico, voi avete idea da un punto di vista economico, avete fatto due calcoli, avete chiesto integrazioni? Sapete quanto inciderà e come inciderà poi questa delibera sui conti anche del Comune di Scandicci in questa nuova società? Perché, poi, alla fine, non lo dico io, se lo dico io, il Carti, il Baldini, i Consiglieri dell'opposizione di Scandicci è un conto, quando lo dice comunque, e hanno dei dubbi, i Revisori dei Conti di un Comune, di Pontassieve, sempre a guida del vostro partito, a guida PD, insomma, cioè magari qualche domanda ve la dovrete fare anche voi, visto che poi si tratta di quote di cittadini, i soldi dei cittadini che rischiano di andare a pagare di più o comunque si rischia di, insomma, di non avere chiarezza in tutto questo. Grazie. >>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Grazie Consigliere Batistini. Do la parola al Consigliere Francioli. Prego, Consigliere Francioli. Consigliere Francioli. >>

**Il Consigliere T. Francioli (Gruppo Partito Democratico):** << Sì, ho la connessione lenta. Non so se mi sente, Presidente. Ringrazio per la parola. Allora, non volendo partire da discorsi general generici, come si suol dire, ma cercando di andare, di andare un po' nello specifico, la delibera in questione, di fatto, chiede

all'Amministrazione Comunale, chiede al Consiglio Comunale di intraprendere un percorso, uno dei primi passaggi che poi porterà ad un futuro soggetto, quello della Multi Utility o di un'altra, insomma o di un'altra realtà, andando a costituirsi in house in una New-CO, come primo passo per quanto riguarda il servizio dell'acqua pubblica e per quanto concerne la partita con Publiacqua. Se vogliamo un po' ripercorrere quella che è stata anche la storia del soggetto, che eroga il servizio, per non andare poi a fare discorso di macro e micro economia, vi è da fare, secondo me, una riflessione, ovvero che quando si parla di monopolio per un servizio come l'acqua, forse avere un soggetto unico, indipendentemente che poi vi sia una parte pubblica o una parte privata, in maggioranza o in minoranza, è la scelta più di buon senso che si può fare, perché mi immagino e mi sarei immaginato al tempo, ed io, ovviamente, per motivi anagrafici non c'ero o non ero in grado di comprendere o volere la situazione, però mi immagino al tempo cosa sarebbe potuto succedere nel momento in cui una pluralità di soggetti privati, al di fuori quindi di un monopolio e una pluralità di soggetti pubblici sarebbero concorsi economicamente in un libero mercato per la gestione di un servizio pubblico come quello dell'acqua, e mi sarei poi immaginato cosa il referendum sull'acqua pubblica del 2011 avrebbe potuto chiedere. Al contempo, nel momento in cui vi fosse stata una pluralità di soggetti soltanto, soltanto privati, mi sarei, o pubblici o soltanto pubblici, in quella fattispecie mi sarei immaginato anche la parziarietà del servizio rispetto ad una popolazione che ad oggi è di 1.305.000 abitanti e 305 mila abitanti dei circa 45 Comuni, che partecipano all'interno di Publiacqua. Oggi, la parte pubblica, se non erro, di Publiacqua, ammonta al 60%, con una gestione a parte, quindi suddivisa fra più soggetti, tra più soggetti pubblici. La ragione di costituire una New-CO in house, quindi una nuova società di parte pubblica a gestione diretta del servizio, per quanto le compete, è una scelta, come dire, di buon senso e che, sicuramente, rispetta quella decisione, che fu presa dai cittadini nel 2011, di iniziare un percorso che ripromuovesse il servizio a gestione diretta di parte pubblica. Quindi, l'acqua come pubblica. E direi che è un primo passaggio fondamentale, sicuramente, perché dà una omogeneità della scelta dei soci di parte pubblica, su quella che può essere anche la contrattazione dell'Assemblea dei Soci con la parte privata. E quindi dà sicuramente una visione o una competitività maggiore da parte di tutti i Comuni che, comunque, come specificato nella delibera, parteciperanno, per quanto riguarda la New-CO ai sensi delle quote che, ovviamente, alienano per la costituzione di questa New Company. Il fatto della disdetta del patto parasociale al tempo, e quindi la proroga del servizio come conseguenza dal 2021 al 2024 ha dato la possibilità di questo, di questa costituzione, o meglio dell'inizio di questo percorso per la costituzione di una New-CO, al fine di una analisi su un equilibrio economico e finanziario, sia per quanto riguarda la gestione in house, sia per quanto riguarda l'intero asset di Publiacqua e soprattutto per quello che riguarda l'analisi, come ha specificato l'Assessore, per un eventuale rimborso alla parte privata delle quote, che gli sarebbero state poi alienate in un momento successivo. Come, però, abbiamo visto anche ed è stato specificato tanto dall'Assessore quanto dalla delibera, la parte del

Comune di Scandicci, direttamente non è così dirimente per 17.000 azioni, quindi lo 0,061%, ma la partecipazione all'interno di Consiag, del Comune di Scandicci e quindi di Consiag all'interno di Publiacqua è dirimente la scelta di questo servizio, come quella poi del Comune Capoluogo di Provincia, quello di Firenze, che ha una quota pari, quasi pari a quella di Consiag all'interno dell'Assemblea dei Soci di Publiacqua. Quindi, di fatto, questo primo passaggio ratifica una decisione che dovrà essere presa per soddisfare quello che è un processo lungo ed estremamente complicato tanto al livello economico, quanto al livello di passaggio societario, che però rispetta la scelta presa nel 2011 con il referendum dell'acqua pubblica. Anticipo la dichiarazione di voto del Partito Democratico, che sarà favorevole. >>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Grazie Consigliere Francioli. Do la parola al Consigliere Babazzi. Prego, Consigliere. Prego, Consigliere Babazzi. >>

**Il Consigliere A. Babazzi (Gruppo Scandicci a Sinistra):** << Sì, grazie. Grazie buongiorno. Credo anch'io che oggi con la delibera in discussione in questo momento si vada, diciamo, a compiere un altro passo in avanti, un altro passo verso quello che è l'obiettivo che ci è imposto da una scelta referendaria che gli italiani hanno compiuto ormai dieci anni fa e che, oramai, da diversi anni, sta cercando lentamente di emergere concretizzarsi in passi reali. Un anno fa, proprio a giugno del 2020, votammo nei vari Consigli Comunali, e anche a Scandicci, l'avvio di un procedimento di disdetta del Patto Parasociale con il partner privato, con cui, diciamo, condividiamo il pacchetto azionario di Publiacqua, parte pubblica e, appunto, parte privata, per percorrere, appunto, una strada che ci potesse portare in un tempo, che conosciamo tutti, sarà medio lungo, ad una gestione di nuovo totalmente pubblica, in house, del sistema idrico integrato. E' un processo complicato, come si diceva anche l'altro giorno in Commissione, non sarà probabilmente facile evitare contenziosi anche, o comunque sia, vertenze abbastanza complesse e accese con il socio privato che, ovviamente, non penso veda di buon occhio il procedimento che a fatica i Comuni stanno portando avanti sulla scia del referendum dell'acqua pubblica. Quindi, penso che la delibera in discussione oggi, per come la votiamo, per come la leggiamo e per come la stiamo discutendo si inquadri in un percorso che oserei dire è dovuto, è necessario, in virtù proprio di una pronuncia referendaria e di una volontà politica su cui tutti, durante le nostre campagne elettorali, le nostre, i nostri i incontri, le nostre discussioni, le nostre iniziative, su cui tutti ci siamo spesi ed impegnati e che adesso deve provare piano, piano, sostanza concreta nella realtà delle cose. Quello che poi arriverà dopo o dovesse arrivare dopo e che può essere rappresentato come un'anteprima da questa nuova società, che nelle prossime settimane sarà costituita, è, invece, in questo momento avvolto in uno scenario abbastanza più nebuloso, incerto, nemmeno, oserei dire, nemmeno troppo trasparente per il momento perché, sicuramente il metodo e la trasparenza dei percorsi saranno fondamentali sulla scia che ci proponiamo di percorrere di una multi utility. Nel momento in cui, per adesso,

come la delibera attuale è, ci limitiamo ad una gestione, ad un graduale ritorno ad una totale gestione pubblica del sistema idrico, non credo ci possa essere nessuno, che possa muovere particolari contrarietà o perplessità, perché, ripeto, credo sia un percorso dovuto, necessario, doveroso nei confronti dei toscani e degli italiani tutti. Penso che poi, se questa discussione dovesse evolversi su una gestione integrata di altre utility, e quindi non coinvolgono soltanto l'acqua, ma che coinvolgono in primis, ad esempio, lo smaltimento e la gestione, la gestione dei rifiuti, credo che su quello ci dovrà essere un dibattito molto, molto più ampio e molto più coinvolgente. C'è stato sull'acqua pubblica, c'è stato un percorso di consultazione popolare, che si è concretizzato con il referendum, ma che, comunque sia, ha avuto un dibattito nazionale amplissimo. Ecco, credo che se l'obiettivo è quello, in terra regionale, in terra Toscana di costituire gradualmente una unica società, che potrebbe essere una evoluzione di quella che si costituirà per l'acqua nei prossimi giorni, in cui i Comuni conferiranno le quote attuali di Publiacqua, ecco su quello scenario futuro lì ci sia bisogno di una partecipazione più larga, ci sia bisogno di un coinvolgimento maggiore di tutti gli attori e di tutti i territori interessati, come fu a suo tempo, su scala più larga, per la gestione dell'acqua pubblica. Penso che un coinvolgimento maggiore, proprio di tutti, di tutta la parte politica, soprattutto dei territori perché un elemento che, credo, sarà dirimente nell'eventuale costituzione futura di una Multi Utility sarà proprio quello, sarà la rappresentanza dei vari territori. Io sono, vedo di buon occhio, sono favorevole ad una ipotesi di rafforzamento ed integrazione di una società di gestione dei servizi, purché, com'è attualmente il proposito, che oggi votiamo per quanto riguarda il settore idrico, purché la potestà gestionale, diciamo il controllo gestionale, rimanga saldamente in mano pubblica, rimanga saldamente nel controllo degli enti locali, che stanno proprio intraprendendo e vogliono intraprendere, da anni lo stanno giustamente annunciando, questo percorso in ambito idrico. Credo che se si va su uno scenario più largo di coinvolgimento di maggiori settori essenziali, ulteriori, aggiuntivi a quello idrico, credo che il bacino di controllo, quello debba rimanere, altrimenti si rischierebbe un po' di partire con dei propositi saggi per trasformarli in qualcosa che al momento, per lo meno, non è stato annunciato e che credo sarebbe poco coerente presentare dopo. Quindi, ciò che avverrà in futuro sarà, deve essere oggetto, secondo me, di una discussione molto più larga, molto più oserei dire, passatemi l'aggettivo, lenta nel senso di partecipata e meditata quanto meno, oggetto di particolari riflessioni che non possono limitarsi agli annunci, agli annunci di campagna elettorale, ma meritano un percorso molto graduale, molto ponderato perché le conseguenze di una integrazione generale di tutti i settori delle utilities sicuramente non sono da poco e per questo credo meritino approfondimenti sicuramente opportuni e necessari, in confronto fra tutte le forze politiche regionali, Regione e Comuni e, sicuramente, un futuro modello gestionale, che garantisca strumenti di rappresentanza capaci di garantire equilibri fra tutte le varie realtà territoriali, che sono nella gestione, sicuramente, delle varie utilities, come vediamo già oggi, su binari molto, molto diversi. E, ovviamente, questo è l'auspicio che mi pare sia una necessaria conseguenza di quello che stiamo votando

oggi, che rimanga un modello gestionale capace di garantire tutte le funzioni operative e pratiche poi di questa eventuale multi utility, che dovesse nascere, un modello di gestione, auspicio, di parte, rigorosamente pubblica. Comunque sia, anticipo anch'io, come ha fatto il collega Francioli, sulla delibera odierna, appunto, che andiamo a votare a breve, il voto personale mio sarà un voto positivo. Grazie. >>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Grazie Consigliere Babazzi. Io non ho altri iscritti a parlare. Pertanto, chiedo se ci sono, ora un paio di dichiarazioni di voto ci sono state, se ci sono dichiarazioni di voto. Ah, ho Consigliere Bencini per una domanda. Prego, Consigliere Bencini. Va bene. Prego. Consigliere Bencini. Prego. >>

**Il Consigliere V. Bencini (Gruppo Misto - minoranza):** << Grazie Presidente. Grazie Presidente. Sono intervenuto con un attimo di ritardo, mi scuso. Ho solo un dubbio un attimino, che volevo approfittare dell'Assessore se, gentilmente, mi può fornire dei chiarimenti. Questa, diciamo, costituzione di questa holding non poteva essere gestita al livello di ATO? Perché esiste già un ambito territoriale ottimale, che raggruppa tutti i Comuni facenti parte della nostra zona, e che gestisce il servizio di rifiuti. Ma dentro l'ATO, non poteva essere utilizzato l'ATO per gestire anche un servizio idrico e quindi rappresentare i Comuni senza costituire una nuova holding? Grazie. >>

**L'Assessora B. Lombardini:** << No, semmai l'AIT dove noi siamo andati, nel senso di tutte le volte che abbiamo preso delle decisioni, in ordine sia allo scioglimento e alla disdetta dei patti parasociali, sia nel 2018 quando fu deciso di riportare alla gestione pubblica il servizio idrico, quindi è l'Autorità Idrica Toscana, che ci ha visto sempre partecipi di questa attività, perché, appunto, riguarda il sistema acqua. L'ATO, semmai, il discorso è riferibile alla multi utility e alla creazione invece della multi utility, ma, in questo caso, noi si sta proponendo una delibera che riguarda i soci pubblici per la gestione delle quote all'interno della Società Publicacqua. E quindi non era possibile inserirla e farla gestire da AIT, ma la soluzione più lineare, per creare questa aggregazione in virtù della quale, poi, aumentare il livello di partecipazione e di gestione di competenze da parte del gestore pubblico deve necessariamente intervenire attraverso un nuovo soggetto e in questo caso, quindi, l'aspetto societario. Colgo l'occasione della domanda per, magari, inserirmi rispetto agli interventi, che sono stati fatti dai vari Consiglieri. Quando io ho detto che non è stato, cioè non ho risposto sulla domanda se si abbassa o meno la tariffa, è perché naturalmente il percorso, come ho provato a spiegare, è complesso, ma non è che non viene valutato l'aspetto della riduzione tariffaria. Ovviamente, è l'obiettivo finale. Cioè riportare al sistema di gestione pubblico il servizio idrico, naturalmente servirà a mantenere i livelli ed aumentare i livelli qualitativi, organizzando comunque il servizio con il mantenimento, mantenendo e garantendo quindi i posti di lavoro e delle persone che sono attualmente impiegate in questo sistema e cercando, naturalmente, di eliminare o abbassare il più possibile quelli che sono, naturalmente,

i costi per i cittadini. Il fatto che non ci sarà più in futuro, un soggetto privato, eliminerà, eventualmente, la ricerca, che è ovviamente, fa parte del mercato, di un utile e quindi di un profitto, circostanza che può essere ribaltata in termini di risparmio per quanto riguarda i cittadini, sulla tariffa. Il fatto che non sia stata affrontata in termini precisi e puntuali è perché, ovviamente, siamo in una fase che naturalmente è abbastanza avanzata perché per fare questa operazione tre anni, appunto, sono stati ritenuti congrui proprio al fine di ricercare quell'equilibrio economico e finanziario che si diceva prima, ma non così, diciamo, vicini a poter fare una programmazione di quello che sarà l'effettivo risparmio. Ovviamente, questo ha un sistema che dovrà andare a regime per cui, dopo, bisognerà calcolarlo nel momento in cui l'investimento finale sarà effettuato. Per quanto, invece, riguarda le spese richieste dal Consigliere Batistini in relazione alla società, alla New-CO, ovviamente all'interno della delibera non sono previste, i nostri Revisori Contabili non sono quelli di Pontassieve perché noi non siamo Pontassieve, abbiamo sia una partecipazione diretta che una indiretta, cosa che invece il Comune di Pontassieve non ha, e in questo caso a loro comporta sicuramente una differenza di valutazione anche in termini di gestione delle quote all'interno della nuova società, rispetto al Comune di Scandicci, per il quale non cambia sostanzialmente niente. E all'interno della delibera troverete, infatti, la circostanza, valutata anche dai revisori contabili, che, naturalmente, questo conferimento non comporta, non comporta delle spese da mettere a Bilancio, altrimenti, ovviamente, ci sarebbe stata una valutazione differente rispetto a questa circostanza. Quindi, rispetto ai costi, naturalmente, non ce ne sono se non nell'ambito della previsione e di divisione dei dividendi che dovranno andare a coprire, ovviamente, i costi della New-CO. Quindi, non ulteriori e nuovi costi da mettere a bilancio e spese da mettere a Bilancio, ma riprogrammati all'interno della suddivisione dei dividendi per i soci che dovrà prima di tutto ripartire i costi della New-CO. >>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Bene. Grazie Assessore per la precisazione. Mi scuso per non averle ridato la parola prima nella mia richiesta delle dichiarazioni di voto. Mi scusi. Ci sono dichiarazioni di voto? Carti. Prego, Carti. >>

**Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC):** << Sì, ho visto che l'Assessore è rimasta abbastanza impermeabile alle sollecitazioni sul chiarimento circa le tariffe poi, le ultime tariffe, comunque vedremo, insomma, ecco, vedremo. Ho capito gli intenti, però con quello che conta, poi, naturalmente, sono e saranno i fatti. Devo dire anche che comunque, anche per rispondere a quello che diceva il Capogruppo del PD sul referendum del 2011, vorrei dire che la materia anche di come è stato posto, non è che esaurisce, diciamo i quesiti non esaurivano completamente, diciamo, tutti gli aspetti che potevano esserci. E quindi io credo anche che la materia sia, sia oggetto ancora, possa essere ancora oggetto di trasformazione. Riguardo al voto esprimo un voto negativo. Grazie. >>

**Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier):** << La faccio anch'io la dichiarazione di voto, visto che, così. No, noi è vero che è una delibera abbastanza, diciamo, piccola nel suo, nel complesso della vicenda acqua, ma noi diamo il voto negativo, anche noi, per, diciamo, una valutazione complessiva. Si parte dal 2001 in cui si fa questa gestione con il privato. La gestione con il privato che partecipa al 40%, una società per azioni, i suoi azionisti devono essere remunerati, eh. E' obbligo. Cioè è logico che una società per azioni debba fare profitti. E' il primo obiettivo, per remunerare i propri azionisti. Eh, sennò, che società per azioni è. Siamo andati avanti fino al 2011, dove c'è stato un referendum. Un referendum che sono passati dieci anni. Si è prorogato di tre anni i venti anni previsti dalla legge. Andiamo, ora, alla Multi Utility, ma il concetto molto semplice di tutta questa vicenda qual è? Che le tariffe sono le più alte d'Italia. Qui, in vent'anni, non ci abbiamo messo mano. In futuro vedremo, eh ma vedremo. In questo momento diciamo che vediamo negativamente. Grazie. >>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Grazie Consigliere Baldini. Io non ho altre dichiarazioni di voto, pertanto chiedo al Segretario di procedere all'appello per la votazione dell'atto. >>

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione della proposta di deliberazione iscritta al punto n. 5 dell'ordine del giorno.

**La Presidente L. Lazzeri:** << Bene. Allora, l'esito della votazione: votanti 22, favorevoli 16, contrari 6. L'atto è approvato. >>

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, S. Pacinotti, A. Porfido, L. Lazzeri, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, L. D'Andrea, C. Forlucci, A. Vari, I. Pecorini, D. Giulivo, A. Babazzi

Contrari: L. Batistini, L. Baldini, C. Braccini, L. Carti, B.F. Tallarico, V. Bencini

**La Presidente L. Lazzeri:** << Chiedo per questo al Segretario di rifare l'appello per l'immediata eseguibilità. >>

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione sull'immediata eseguibilità del provvedimento.

**La Presidente L. Lazzeri:** << Votanti 22, 16 favorevoli, 6 contrari. L'atto è immediatamente eseguibile. >>

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, S. Pacinotti, A. Porfido, L. Lazzeri, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, L. D'Andrea, C. Forlucci, A. Vari, I. Pecorini, D. Giulivo, A. Babazzi

Contrari: L. Batistini, L. Baldini, C. Braccini, L. Carti, B.F. Tallarico, V. Bencini



(Vedi deliberazione n.70 del 9/06/2021)

**Punto n. 6**

**Nomina nuovo membro della Commissione per il Paesaggio in sostituzione di membro dimissionario (PDCC 29/2021)**

**La Presidente L. Lazzeri:** << Passiamo, adesso, al Punto n. 6: nomina del nuovo membro della Commissione per il Paesaggio in sostituzione di membro dimissionario. Dopo l'illustrazione, verrà inviata ai Consiglieri l'e-mail per procedere successivamente alla votazione. Do la parola all'Assessora Lombardini per l'illustrazione dell'atto. Prego Assessora. >>

**L'Assessora B. Lombardini:** << Sì, grazie Presidente. Dunque, il nostro Regolamento Edilizio prevede la nomina di tre membri per la Commissione per il Paesaggio che vengono scelti all'interno di nominativi idonei individuati tramite un avviso pubblico e che questa nomina avvenga attraverso la delibera di Consiglio. La carica è per tre anni, prorogabile per due. Ovviamente, nel 2017 è stata nominata la commissione con la proroga, quindi, al 2022, per l'attuale Commissione, che è in carica. A gennaio di quest'anno, tuttavia, uno dei membri della Commissione Paesaggistica, per motivi professionali, ha dato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere, come membro della paesaggistica. Di conseguenza, si rende necessario sostituire questo membro interno attraverso la nomina di un ulteriore, per far sì che, ovviamente, prosegua con soluzione di continuità fino al prossimo anno, l'attuale Commissione Paesaggistica. Di conseguenza, abbiamo proceduto, tramite il settore edilizia e urbanistica, a fare un avviso per la ricerca di candidati a ricoprire questo ruolo a seguito, appunto, delle dimissioni del precedente commissario. Questo avviso, naturalmente, ha comportato la presentazione di alcuni curriculum, che sono stati, appunto, analizzati per quanto riguarda le competenze dei soggetti, che si ponevano come candidati ad entrare a far parte della commissione e, naturalmente, il termine è scaduto il 14 di marzo e ha dato vita a, praticamente, sono pervenute 4 domande e sono state sottoposte a verifica e una di queste domande è risultata non idonea perché, sostanzialmente, mancava una delle caratteristiche, che è una esperienza maturata nell'ambito della progettazione architettonica e la pianificazione territoriale, in particolare mi riferisco al soggetto Giovanni Gallo. Di conseguenza, i nomi, che vengono sottoposti al Consiglio Comunale, affinché si voti, appunto, la sostituzione del nuovo membro della Commissione per il paesaggio, sono presentati in ordine alfabetico: Benfante Antonio, Manetti Renzo e Rossi Massimo. Naturalmente, il settore dell'attività edilizia ha fatto una ricognizione dei curricula, che sono, naturalmente, emersi tutti i soggetti assolutamente idonei. Naturalmente, allegato al presente delibera, cioè, naturalmente, sono presenti i curriculum di tutti i

candidati. Per cui, si chiede di nominare quello che, appunto, il Consiglio riterrà più meritevole di ricoprire questo ruolo tenendo presente i curriculum, che sono stati presentati e le precedenti esperienze tecniche maturate nell'ambito dell'edilizia. Voglio precisare semplicemente un passaggio: è che, naturalmente, la vigenza del nuovo membro andrà in scadenza con l'attuale Commissione nella sua interezza e non avrà una prorogatio in sé perché viene nominato soltanto per un anno, ma era una doverosa precisazione perché non si pensi che nominandolo oggi prevalga una scadenza o i tre anni o i due anni. No. Semplicemente, andrà la presenza di questo nuovo soggetto con la scadenza dell'intera commissione. E quindi, niente, avete a disposizione appunto i curriculum sulla base dei quali vi invito, appunto, a nominare il soggetto che ritenete più idoneo per ricoprire questa carica. >>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Grazie Assessore per l'illustrazione. Chiedo se su quest'atto ci sono interventi. Passiamo, non ci sono interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto. Se uno magari apre il video, vedo che vuole parlare. Per dichiarazione di voto. Io non ho dichiarazioni di voto. Sì, Carti. Prego, Consigliere Carti, per dichiarazione di voto. Prego. >>

**Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC):** << Dichiarazione di voto. Ma non è segreto il voto? >>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Come? Non capisco. Non si sente. >>

**Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC):** << No, sta chiedendo lei..>>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Carti. >>

**Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC):** <<..la dichiarazione di voto. >>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Sì, sì. >>

**Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC):** << Però, dicevo, ma il voto non è segreto? >>

[Voci sovrapposte]

**La Presidente L. Lazzeri:** <<...interventi, ma non ce n'erano iscritti. E quindi sono passata alle dichiarazioni di voto, ecco. >>

**Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC):** << Dicevo, ma il voto non è segreto? >>

[Voci sovrapposte]

**Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC):** << Non so se, mi sente? >>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Ora non la sento. Mi dica, Carti. Voleva fare un intervento o la dichiarazione di voto? >>

**Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC):** << No, lei ha chiesto la dichiarazione di voto. >>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Sì. >>

**Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC):** << Io sto dicendo: ma il voto non è segreto? >>

**La Presidente L. Lazzeri:** << No, ha ragione, mi perdoni. E' vero. Ha perfettamente ragione. >>

**Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC):** << Mi perdoni, volevo solo fare notare questo, ecco. >>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Ha perfettamente ragione. Mi dovete scusare. Allora, sul vostro...grazie Carti. Allora, sulla vostra e-mail arriverà la bandina, come l'altra volta, e quindi con i nominativi e voi dovete esclusivamente mettere appunto la croce o lo slash sul nome e scegliere il nominativo. >>

[Voci sovrapposte]

**Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier):** << Sì, ma, scusa eh, Presidente. >>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Sì. >>

**Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier):** << Ma i gruppi danno qualche indicazione? Per dire? Eh, potrebbero dare qualche indicazione, oppure..>>

[Voci sovrapposte]

**Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier):** <<..non c'è nessuna indicazione da parte della Giunta, della maggioranza, di qualche gruppo, della

minoranza, di qualcuno? Non c'è nessun, come dire, io l'ho visto ci sono quattro candidati e basta. Ognuno vota il suo, come dice. Non lo so. Domando.>>

**L'Assessora B. Lombardini:** << Sono scritti eh. >>

**La Presidente L. Lazzeri:** << L'Assessore ha spiegato che i curriculum erano tutti validi e qualcuno è più valido di un altro. Quindi, chiaramente, siccome la decisione è del Consiglio, i curriculum sono stati inviati e quindi non c'è una indicazione. Ha capito? >>

**Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier):** << Va bene. D'accordo, grazie. >>

**La Presidente L. Lazzeri:** <<Quindi, uno fa la valutazione sua personale sui curricula e sulla base di quello vota la persona che crede. >>

**Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier):** << D'accordo, grazie. >>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Grazie. >>

**L'Assessora B. Lombardini:** << Presidente, sono... allora, no, precisavo che sono 3, non sono 4, perché uno è stato eliminato. >>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Ah. >>

**L'Assessora B. Lombardini:** << Perché ho sentito il Consigliere diceva 4. No, in realtà, sono 3. >>

**Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier):**

<< Ah. Okay, grazie. >>

**Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC):** << Tre, risultano tre. >>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Ah. >>

[Voci sovrapposte]

**La Presidente L. Lazzeri:** << Sì. Nella dichiarazione... infatti nella parte dispositiva dell'atto sono tre i nominativi. Sì, sì. Era nella prima parte narrativa che erano state riportate le domande. Dopo di che, nella parte dispositiva... >>

Voce fuori microfono: <<Pacinotti va via. >>

**Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC):** << Scusate. Il link quando arriva? >>

Parla la Presidente Lazzeri: << Arriva ora. >>

**Il Dott. S. Bechi:** << Salve a tutti, buongiorno. >>

**Il Consigliere V. Bencini (Gruppo Misto - minoranza):** << Sì. Mi scusi, Presidente. Mi scusi. >>

**Il Dott. S. Bechi:** << Volevo sapere se potevo cominciare a inviare il link per la votazione. >>

**Il Consigliere V. Bencini (Gruppo Misto - minoranza):** << Sì, un attimo, Presidente. Volevo...>>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Sì, prego. >>

**Il Consigliere V. Bencini (Gruppo Misto - minoranza):** << Io vorrei chiedere chi è il candidato eliminato, perché nelle schede sul Comune ci sono tutti e quattro. >>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Sì. Scusa, scusa. E' nella parte dispositiva. >>

**L'Assessora B. Lombardini:** << E' Gallo. E' Gallo. >>

**La Presidente L. Lazzeri:** << I candidati sono: Bonfante, Manetti e Rossi. >>

**Il Consigliere V. Bencini (Gruppo Misto - minoranza):** << Bene. >>

Voce fuori microfono: << Non si può dire...>>

**L'Assessora B. Lombardini:** << Però, l'ho detto, eh, nell'esposizione. Scusate. >>

**Il Consigliere V. Bencini (Gruppo Misto - minoranza):** << Ho capito. Perfetto. Bonfante, Manetti e Rossi. Bene, grazie. >>

**L'Assessora B. Lombardini:** << L'avevo detto nell'esposizione. >>

**Il Dott. S. Bechi:** << Allora, io avrei bisogno di sapere chi è che non partecipa al voto, così non invio il link relativo. Quali sono i Consiglieri assenti. >>

**Il Consigliere C. Braccini (Gruppo Misto – minoranza):** << Io non partecipo. Braccini. >>

**Il Consigliere A. Porfido (Gruppo Misto IV – maggioranza):** << Scusate. Anche Pacinotti mi ha scritto un messaggio perché si è scollegato, ma non partecipa..>>

**La Presidente L. Lazzeri:** << L'ha già scritto in chat che esce. >>

**Il Consigliere A. Porfido (Gruppo Misto IV – maggioranza):**<< Sì, non parteciperà però al voto, ecco. Bene, grazie. >>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Sì, non partecipa comunque al voto. >>

**Il Consigliere A. Porfido (Gruppo Misto IV – maggioranza)::** << Grazie. >>

**Il Dott. S. Bechi:** << Bene, allora provvedo all'invio delle 20 e-mail. >>

**Il Dott. S. Bechi:** << Sì, Presidente, allora hanno votato tutti i Consiglieri, eh. Ora, si visualizza il risultato della votazione. >>

**Il Segretario Generale P. Landi:** << Stefano, puoi leggerli anche, cortesemente? >>

**Il Dott. S. Bechi:** << Sì. Allora, risultano 5 voti per Antonio Benfante e 15 voti per Renzo Manetti. Totale dei voti espressi 20, come i Consiglieri che hanno ricevuto il link. >>

Proceduto alla votazione, svoltasi telematicamente in modalità segreta a seguito della quale i nominativi come sopra individuati hanno ottenuto i seguenti voti:

- BENFANTE Antonio, n. 5 voti
- MANETTI Renzo, n. 15 voti
- ROSSI Massimo, n. 0 voti

**La Presidente L. Lazzeri:** << Quindi, adesso, allora la Commissione verrà integrata con Manetti e chiedo al Segretario di procedere all'appello per l'immediata eseguibilità dell'atto. >>

Prima della successiva votazione rientra nell'aula virtuale il Consigliere C. Braccini ed esce la Consigliera L. D'Andrea: presenti n. 20, assenti n. 5.

Il Segretario Generale procede quindi all'appello per la votazione della proposta di deliberazione iscritta al punto n. 6.

**La Presidente L. Lazzeri:** << Bene. Allora, l'esito della votazione sulla delibera: sono 20 presenti, 18 favorevoli e 2 contrari.>>

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, A. Porfido, L. Lazzeri, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, C. Forlucci, A. Vari, I. Pecorini, D. Giulivo, A. Babazzi, L. Batistini, L. Baldini, B.F. Tallarico, V. Bencini  
Contrari: C. Braccini, L. Carti

**La Presidente L. Lazzeri:** <<Chiedo per questo atto al Segretario di rifare l'appello per l'immediata eseguibilità. >>

**Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier):** <<...si è votato favorevole. Scusa, (parola non comprensibile) il nostro voto, alla fine, che si fa? Si blocca una delibera perché non ci hanno, perché siamo stati in minoranza? >>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Eh? Non ho capito, Baldini, mi scusi. >>

**Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier):** << No, scusa, e si è votato il nostro candidato, il tuo. >>

**Il Consigliere B. Tallarico (Gruppo Misto – minoranza):** << Chiudi il microfono, Baldini! >>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Non stava parlando con me. Pensavo parlasse con me, scusate. Bene, chiedo al Segretario di procedere per l'appello per l'immediata eseguibilità dell'atto. >>

**Il Segretario Generale P. Landi:** << Fallani. >>

**Il Sindaco S. Fallani:** << Presente. >>

**Il Segretario Generale P. Landi:** << No, immediata eseguibilità, Sindaco. >>

**Il Sindaco S. Fallani:** << Favorevole. Scusate. Ora ho finito. Ma voglio dire al Consiglio, che non sono, non ho il dono dell'ubiquità, ma c'è una cosa molto importante su Torregalli, sul pronto soccorso e non mi sono sentito di non partecipare ad entrambe le cose. Quindi, ora ci sono in anima e corpo. >>

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione per l'immediata eseguibilità del provvedimento.

**La Presidente L. Lazzeri:** << Bene, allora per questa votazione: votanti 20, favorevoli 18, contrari 2. Quindi, l'atto è immediatamente eseguibile. >>

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, A. Porfido, L. Lazzeri, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, C. Forlucci, A. Vari, I. Pecorini, D. Giulivo, A. Babazzi, L. Batistini, L. Baldini, B.F. Tallarico, V. Bencini  
Contrari: C. Braccini, L. Carti

(Vedi deliberazione n.71 del 9/06/2021)

**Punto n. 7**

**Area di Riqualificazione 08d – Badia a Settimo / Via Dell’Orto – Recupero area dismessa e integrazione di tessuti urbani prevalentemente residenziali. Progetto Unitario – Approvazione. (PDCC 28/2021)**

Escono dall’aula virtuale i Consiglieri A. Babazzi e A. Vari e rientra la Consiglieria L. D’Andrea: presenti n.19, assenti n.6.

**La Presidente L. Lazzeri:** << Passiamo adesso al Punto n. 7: area...>>

**Il Consigliere T. Francioli (Gruppo Partito Democratico):** << Presidente, una domanda. L’avevo scritto in chat, prima. >>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Ah sì, prego. Consigliere Francioli.>>

**Il Consigliere T. Francioli (Gruppo Partito Democratico):** <<No, ma per capire un attimo la procedura: abbiamo votato due volte l’immediata eseguibilità dell’atto? >>

**Il Segretario Generale P. Landi:** << No! >>

**La Presidente L. Lazzeri:** <<Abbiamo votato il testo e l’immediata eseguibilità. >>

**Il Consigliere T. Francioli (Gruppo Partito Democratico):** << Bene. Grazie. >>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Bene, passiamo al Punto n. 7: area riqualificazione 08d – Badia a Settimo / Via dell’Orto – Recupero area dismessa e integrazione di tessuti urbani prevalentemente residenziali. Progetto Unitario – Approvazione. Do la parola all’Assessore Giorgi per l’illustrazione dell’atto. Prego, Assessore. >>

**L’Assessore A. Giorgi:** << Grazie Presidente. L’atto, appunto, si tratta dell’approvazione di un progetto lungamente atteso dai cittadini di Badia, di un progetto importante di riqualificazione di una struttura dismessa da tantissimi anni e che per molto tempo è stata oggetto di abbandono e di occupazioni spesso poco raccomandabili, che quindi hanno creato senz’altro un disagio importante a quella parte di territorio. Quell’area, diciamo, ha avuto delle vicissitudini anche rispetto alle



previsioni urbanistiche molto lunghe, era stata parte del PEEP di Badia, che conosciamo, purtroppo, molto bene. Poi, non attuato, per certi aspetti fortunatamente in quel caso lì, e non realizzato perché i volumi, che erano previsti, su quella parte di territorio, erano molto, molto superiori rispetto a quelli esistenti. L'Amministrazione, nell'ultimo Piano Operativo, ha previsto una specifica area di riqualificazione, in modo tale che il progetto potesse essere nella disponibilità e nel controllo del Consiglio Comunale ed ha previsto la riqualificazione, quindi la demolizione e ricostruzione del volume esistente, anzi, in realtà, di una quantità di volumi inferiore rispetto a quello che era esistente prima della demolizione, che è avvenuta, se non sbaglio, intorno al 2019. Quindi, l'intervento è una riconversione di carattere residenziale, con la ricostruzione di un volume inferiore rispetto a quello che c'era inizialmente. Una trasformazione a residenziale vedrà la realizzazione di 35 appartamenti. Per quanto riguarda sempre la scheda e le previsioni, che la scheda urbanistica ha previsto, proprio per valorizzare, diciamo, avere una forte attenzione rispetto al contesto urbano e anche, diciamo, paesaggistico culturale, rispetto alla zona in cui si trova questo intervento, ha previsto che il progetto dovesse non eccedere l'altezza di 7 metri e mezzo rispetto alla, diciamo, a ciò che si affaccia sulla strada. Per cui, l'intervento, sia per quanto riguarda Via dell'Orto, che per quanto riguarda la parte del progetto di Via San Colombano, non supererà i 7 metri e mezzo e quindi non andrà oltre, sostanzialmente, all'altezza delle abitazioni, che fronteggiano sia Via dell'Orto, che Via San Colombano, mentre i volumi un pochino più consistenti, quindi un piano in più, due piani in più, saranno individuati nella parte interna e quindi meno visibili dalla strada, meno visibili anche dalle emergenze storiche architettoniche, così importanti, che ci sono in quella parte di territorio. Oltre alla riqualificazione urbana, che, di per sé, è un valore pubblico di grande rilievo, di beneficio pubblico per la collettività ci sarà anche quello della realizzazione di un parcheggio di circa 25-30 posti auto a servizio del quartiere, che sarà una, oltre, ovviamente, ai parcheggi pertinenziali e privati che, ovviamente, ciascun appartamento dovrà realizzare per sé, ma oltre quelli saranno realizzati altri 25-30 posti auto pubblici a servizio dei cittadini perché, comunque, anche lì, in certe situazioni, la pressione della sosta e la necessità di trovare i posti auto, come in tutta Scandicci, è abbastanza importante e pressante. Quindi, un intervento di qualità, un intervento che, rispetto anche alle previsioni del passato, diciamo, si inserisce in maniera molto più educata nel contesto circostante. Un intervento da tempo atteso, che porterà, appunto, alla riqualificazione di quella parte di territorio e ad un beneficio pubblico importante, con dei posti auto in più e credo, quindi, diciamo, che riusciamo a portare dopo tanto tempo un valore e un valore significativo di riqualificazione, di ulteriore riqualificazione per il centro abitato di Badia a Settimo.>>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Grazie Assessore. Ci sono interventi su quest'atto? Vedo il Consigliere Baldini che ha, vuole intervenire? >>

**Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier):** << Volentieri. Grazie. >>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Prego. >>

**Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier):** << Allora, è un progetto atteso dai cittadini di Badia a Settimo, sì, ma non in questa forma. Perché l'area e Badia a Settimo, hanno bisogno sicuramente di verde, come, siamo un'area verde, sì ma, e soprattutto di parcheggi. Di posti auto, che, sicuramente, non possono essere quei 25-30 posti citati dall'Assessore, anche se io, a dire la verità, ne avrei individuati, avrei visto, mi sembravano 49. Però, anche 29 non sono, come dire, sufficienti non dico per risolvere il problema annoso, nell'area, e in tutto il paese, che è nato, è un borgo antico, quindi non c'ha le aree di parcheggio, le aree di parcheggio si possono fare solo a corredo della nuova edificazione, diciamo con un surplus anche a favore di chi il parcheggio, diciamo, abitando nel nucleo storico, non può averlo, ma c'ha la macchina. E anche il discorso della cubatura, che è leggermente inferiore, che è inferiore, ma leggermente, non di tanto, rispetto alla vecchia costruzione, ma la vecchia costruzione era una fabbrica. Quindi, il carico urbanistico è ben diverso. La fabbrica poteva avere, durante il giorno, tra l'altro, l'attività di una trentina, cinquanta dipendenti. Ora è passato tanto tempo, non me lo ricordo, ma sicuramente non più di queste cifre. Eh, ora, però, con 35 appartamenti è chiaro che considerando 3-4, diciamo, persone per ogni nucleo familiare siamo dai, 4 per 35, 140. Mettiamo 3 per 35, 105, diciamo dai 105 ai 140 abitanti con tutti gli annessi e connessi che questo significa dal punto di vista urbanistico. Quindi, non è la stessa cosa anche se la cubatura, diciamo, su per giù, potrebbe essere, diciamo, quasi la stessa. Un conto è avere, appunto, una attività economica ecc, e un conto è avere un insediamento residenziale che ha, ripeto, tutto un carico urbanistico che è superiore. Ora, è vero che lungo la strada, le strade, sia in via dell'Orto, Via San Colombano sono 7 metri e mezzo di altezza massima, ma all'interno sono 13,54. Cioè, in pratica, sono tre piani più un piano di (parola non comprensibile). Ora, che è una cosa, direi, a parte qualche caso eccezionale da vituperare in effetti, a quella che è la caratteristica urbanistico-edilizia del paese di Badia a Settimo, che, normalmente, è fatto da due piani: terreno e primo piano. Quindi, diciamo, che questi 7.900 metri cubi, in effetti, sono un cazzotto in un occhio, altro che la ricucitura, a me sembra uno strappo questo qui, del tessuto urbanistico-edilizio consolidato, soprattutto, diciamo, originario del paese di Badia a Settimo. E insisto a dire: i parcheggi, i parcheggi sono già insufficienti ora. Noi abbiamo, ad esempio, lungo, in Via San Colombano, cioè dove ci sono i campi sportivi per parlare chiari, i campi sportivi non hanno parcheggio. Quando ci sono, se non un piccolissimo proprio lì all'ingresso, ma sono due impianti di una certa dimensione che non hanno, sono stati partoriti, diciamo costruiti ecc, senza parcheggio. E quando ci sono le manifestazioni sportive, è logico c'è un grande afflusso di auto, dove c'è l'ingorgo lì perché vengo parcheggiate nei limiti del possibile, anzi dell'impossibile, ai lati della strada creando, chiaramente, intralcio alla circolazione. Quindi, per non parlare quando c'è

il discorso della pulizia delle strade. La pulizia delle strade la gente dove va a metterla? In quel campo abbandonato di fronte al lato delle vecchie scuole elementari, e di fronte, diciamo, alla chiesa. Quindi, ma non solo. Ma, ripeto, nel nucleo storico di Badia a Settimo non ci sono quasi parcheggi. Quindi, era l'occasione, questa ed altre perché ne sono state fatte altre, diciamo, di interventi, senza tenere nella giusta considerazione, a mio parere, la necessità di incrementare i parcheggi ben oltre l'intervento edilizio del momento, ma come una esigenza complessiva del paese di Badia a Settimo. Eh, io credo che anche la tipologia e l'estetica delle nuove costruzioni, che si dice sempre sono eco-compatibili, moderne, ecc, ecc, questo è un fatto estetico, quindi uno può essere d'accordo o non d'accordo. Sulle cose dette prima quelli sono fatti, ma perché, praticamente, io, oltre al fatto dei 13 metri e 54, che sono un cazzotto in un occhio, quindi tre piani, più il piloti, c'è anche da dire che se io faccio i 7.900 metri cubi di volume e li divido per i 6.600 metri quadri dell'area interessata, tutta l'area interessata all'intervento, viene un indice di 1,2. Ora, lo so che oggi si va, si opera in base ad altre caratteristiche, specifiche ecc, ma l'indice volumetrico di edificazione volumetrica l'è un indice che rende bene l'idea, rende bene l'idea, non siamo ai 3, all'indice 3 di Casellina, certamente, ma 1,3, 1,2 è un indice altissimo per un paese come Badia a Settimo. Con le costruzioni di oggi, con gli interventi, che vengono fatti normalmente oggi, con i Comuni che adottano lo strumento urbanistico a volume zero, tra l'altro, non è facile trovare indici di fabbricabilità, di volumi, di costruzione volumetrica superiore allo 0,75. Qui siamo a 1,20. Quindi, questo già numericamente dà l'idea dell'intervento per gli addetti ai lavori. Poi, che devo dire? Che l'estetica e la tipologia delle nuove costruzioni, vedendo quella che è la delibera, devo dire la verità, che non c'entrano nulla con quelle che sono le costruzioni che si vedono venendo a Badia a Settimo, se non qualche rara eccezione fatta così, a capocchia, in qualche altro momento. Quindi, mi sembra che sia più che un intervento di ricucitura, un intervento, diciamo, che potrebbe favorire le esigenze di parcheggio, vecchie e nuove, di questo abitato, mi sembra che, invece, aggraverà i problemi di viabilità e soprattutto di parcheggio. Questo è, secondo me, quello che vedo in questi interventi. Grazie. >>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Grazie Consigliere Baldini. Ho iscritto la Consigliera Forlucci. Prego, Consigliere. Prego. >>

**La Consigliera C. Forlucci (Gruppo Partito Democratico):** << Sì, buongiorno. Intanto, volevo rispondere un attimo a Baldini quando si parla di parcheggi, è vero, davanti agli impianti sportivi della Fiorita non ci sono parcheggi, ma noi come cittadini, tutti, siamo abituati a voler parcheggiare davanti, nello stesso medesimo posto dove si deve andare. Insomma, fare due passi, forse, ci farebbe anche bene. Ma questa è una parentesi proprio di intervento sui parcheggi. Sì, i parcheggi magari non sono tanti, però sono comunque..>>

[Voci sovrapposte]

**Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier):** << Forlucci, scusi, se non parcheggia lei..>>

**La Consigliera C. Forlucci (Gruppo Partito Democratico):** << Nooo! Ma no, sì, tiravo in causa assolutamente. >>

**Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier):** <<..mi indichi lei dove, a distanza di un chilometro c'è dei parcheggi dove cento persone possono parcheggiare. >>

**La Consigliera C. Forlucci (Gruppo Partito Democratico):** << No, ma questo sicuramente, sono comunque pochi per l'impianto sportivo, che è previsto, certo, ci mancherebbe. >>

**Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier):** << Ecco, ora ci si siamo. Ecco. >>

**La Consigliera C. Forlucci (Gruppo Partito Democratico):** << Questo sicuramente. Però, è anche vero che, diciamoci la verità, nel senso il cittadino, tutti eh, voglio dire, è capitato anche a me di voler parcheggiare nell'immediata vicinanza di un posto, e c'è capitato a tutti. [Voci sovrapposte] No, ma non era tirare in causa, eh. Era proprio un vous parler. Invece, io prevedo che, insomma, a me, io l'ho guardato il progetto. Ora, io non sono chiaramente dell'ambiente di costruzione, ma mi sembra, intanto, un ottimo progetto di riqualificazione di quella zona che, veramente, ha necessità, cioè abbandonata e degradata ormai da anni. Fortunatamente non c'è stato fatto il PEEP, ma va bene così. E, anzi, prevede oltre, va beh, i parcheggi che saranno pochi ma se le abitazioni hanno il parcheggio loro e devono parcheggiare nel loro posto, quindi quelli dovrebbero essere quanto meno dei cittadini. Secondo me, anche nelle metrature degli appartamenti, io le guardavo, c'è una grande possibilità di far venire nuclei familiari diversi, cioè nel senso, c'è il piccolo che prevede che può venire il single o quello che cerca la prima abitazione, o il medio, che prevede la coppia, o magari anche l'intermedio, sui 100 metri quadri che prevede la famiglia. Oltretutto lì di ampia facilitazione agli spostamenti. Quando sarà costruita e sarà finita di costruire la passerella sull'Arno, c'è un accesso diretto alla stazione di San Donnino che prevede gli spostamenti sia dalla parte di Firenze che dalla parte dei Comuni limitrofi. Quindi, anche l'agevolare chi, magari, abitata a Scandicci o vuole venire ad abitare, insomma a Badia o a Scandicci, e va a lavorare, che ne so, sull'Empolese o sul Fiorentino, dalla stazione è un passo. O comunque anche, magari, prevedere, visto il nostro grande introito di aziende nella parte qui della zona, di prevedere che qualcuno ci venga proprio ad abitare perché nelle vicinanze ha il lavoro. Poi, certo, i terreni e i parcheggi mancano a tutti. Però, ecco, secondo

me, è un ottimo, un'ottima, insomma, gli abitanti di Badia l'aspettano da molto. Quindi, io sono d'accordo a questo intervento. Grazie. >>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Grazie Consigliera. Allora, io adesso, vediamo, non ho..>>

**Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC):** << Posso? >>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Carti. Prego, Carti. E' iscritto a parlare. Non si è iscritto, ma vedo che ha aperto il video. Prego. Prego, Carti. >>

**Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC):** << Grazie. Grazie sì. Allora, io abbiamo avuto modo di esaminare il progetto anche in Commissione assieme al Vice Sindaco , assieme anche all'Architetto del Comune. Ecco, diciamo, da un punto di vista, diciamo così, funzionale, lo trovo particolarmente funzionale. Quello che, magari, mi lascia un momento, per lo meno sul quale non è molto chiara la cosa, è che riguardo le altezze. Cioè questi 7 metri e 50 in gronda, cioè sul lato strada e la, che poi praticamente sono delle mansarde, al secondo piano. Ecco, volevo sapere se questa, volevo chiedere all'Assessore se queste altezze, cioè sono, è possibile che siano equiparate a tutti. Cioè siccome lì è dato la possibilità di fare questa mansarda sopra, anche tutti gli altri avranno questa possibilità, oppure è riservata solo a questa costruzione qui? Ecco, questa è la prima domanda. Se vuole rispondere intanto a questa, poi, dopo, fo una affermazione non tanto una domanda. Assessore ha il microfono spento. >>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Io direi, magari, di condensare gli interventi per far rispondere successivamente l'Assessore. >>

**Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC):** << Ah, va bene. Va bene, va bene. >>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Ci sono altri interventi. >>

**Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC):** << Allora, vado avanti, vado avanti, vado avanti. Allora..>>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Allora, vada avanti e faccia tutte le sue domande, e dopo, intanto, vedo se altri... >>

**Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC):** << Allora, la domanda è questa: se questa possibilità, questa... [Voci sovrapposte] Allora, ripeto la domanda. Se questa altezza è consentita o viene consentita o è già

consentita per tutte le altre costruzioni, cioè se questa, se c'è un allineamento oppure se è solo per questa costruzione. Vado avanti. Allora, riguardo ai parcheggi, bah, insomma, io credo che fare un parcheggio interno sia utile e sia sempre, diciamo, un valore aggiunto. Il progetto non è male. Vorrei, però, fare una precisazione: cioè che prevalentemente io sono per il recupero degli edifici industriali e produttivi, anche sono negli interni abitati. E' sempre stato così, ma in particolare per quelli, diciamo, che hanno un valore storico io li avrei preservati. Lo stesso avrei fatto per la SIMNS. Secondo me, lì è stato un, ci siamo trovati ad un effetto devastante. Guardate, vi alzo un pochino, vedete questa immagine, ecco questo era un particolare di quello che era, diciamo, la SIMNS, le costruzioni della SIMNS. E, purtroppo, lì è stato fatto terra bruciata o quasi a parte preservando la parte della vecchia fonderia del Mulino, ma poi da tutta l'altra parte è stata buttata giù, eppure, secondo me, aveva sempre un valore storico. Comunque, questo è, diciamo, in linea di principio quello che, magari, a Pietrasanta è stato fatto, cioè conservare certi edifici, mentre qui da noi si preserva, si privilegia di più, diciamo, l'abitativo e separare l'abitativo dal produttivo con tutti i capannoni nuovi, va beh, possono anche venire. Però, ecco, da un punto di vista culturale sarei per mantenere determinati edifici. Riguardo, faccio subito, comunque, la mia dichiarazione di voto che è quella di una astensione. Grazie. >>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Grazie Consigliere Carti. Io non ho altri interventi, pertanto se l'Assessore volesse, appunto, precisare le cose un po' richieste. Grazie. Assessore Giorgi. >>

**L'Assessore A. Giorgi:** << Sì, grazie Presidente. Intanto, diciamo, una considerazione generale sul fatto noi non stiamo privilegiando esclusivamente una trasformazione a carattere residenziale dei nostri, delle nostre strutture produttive nella città. Anzi, in questi anni, abbiamo lavorato, incentivato e, fortunatamente, in buona parte realizzato il recupero, la riqualificazione e la re industrializzazione di tantissimi siti produttivi, storici, della nostra città. Penso alla Matec dove oggi lavorano svariate centinaia di lavoratori e che potrebbe nel prossimo futuro avere ulteriori sviluppi. Insomma, penso ad Electrolux che era un'altra ferita storica nella nostra città, che è rimasta produttiva e che ha trovato una nuova funzione. Penso, a breve, al Palazzo delle Finanze. Penso, in questi giorni, all'inizio dei lavori di un'altra struttura come l'ex Mangificio Bernini, che, diciamo, da un punto di vista dell'impatto è sicuramente una situazione importante e che viene, e che è stata recuperata e che è in corso di ulteriore sviluppo. Quindi, ci sono tantissime realtà. Certo, nella zona industriale, certamente in determinati contesti che l'Amministrazione e questo, sicuramente, possiamo avere anche un, per carità, una differenza di opinione, naturalmente siamo andati a valutare determinate situazioni in base al contesto di riferimento. In questo caso pensare che nell'abitato di Badia a Settimo da un recupero produttivo di quella struttura, l'Amministrazione ha valutato che ce ne fossero le condizioni proprio urbane per, diciamo, per andare in questa direzione. E

su questo si può assolutamente avere una posizione e anche una opinione diversa. Per quanto riguarda l'altezza e quindi i volumi, questi volumi arretrati rispetto ai sette metri e mezzo del fronte strada, più che delle mansarde sono proprio delle porzioni di appartamento, che invece che realizzate classicamente diciamo in fila rispetto a tutto il resto del volume dell'appartamento, viene realizzato in una posizione più arretrata in modo tale da non essere visibile dalla strada e quindi da dare un fronte, diciamo, più basso e quindi più congruo. Questo, ovviamente, riguarda solo ed esclusivamente la realizzazione di questo progetto. Quindi questa altezza, questa collocazione dei volumi arretrati è esclusivamente legata a questo progetto. Questo non significa che se, diciamo, che questo dà il via o dà la possibilità a tutti quanti di farsi un volume aggiuntivo in tutti gli appartamenti si Via dell'Orto. Ogni edificio, in quello che si chiama tessuto esistente, cioè gli edifici già realizzati hanno una specifica normativa, in base alla classificazione dell'edificio, nello strumento urbanistico, che quindi può, in base a determinate situazioni, consentire o non consentire degli ampliamenti. Però, diciamo, non è che questo progetto sdogana nulla, non sdogana un bomba libera tutti in cui ora ciascuno può fare un piano in più, ma ciascun edificio, ovviamente, c'ha la sua specifica normativa che ci sono determinate caratteristiche e quindi possono o non possono fare, fare determinate cose. Per il resto, per quello che ha detto il Consigliere Baldini, francamente, diciamo, pensavo di dover essere io il comunista, invece vedo che il Baldini mi ha superato in comunismo a Sinistra e quindi, diciamo, si teorizza che il privato, che è proprietario di terminati volumi, avrebbe dovuto fare molto, molto meno di quello che aveva per fare parcheggio pubblico per la città. Io, ovviamente, sarei assolutamente d'accordo. Dopo di che credo che una Amministrazione Pubblica, seria, equilibrata deve creare le condizioni perché ci sia una trasformazione della città, che vada in una direzione di una riqualificazione urbana positiva per il territorio. E quindi si è prevista una ipotesi di trasformazione, che, al contrario di ciò che succede solitamente, con i volumi zero di cui si parlava prima, il volume zero non significa zero, vuol dire si demolisce e si ricostruisce ciò che c'è. Non è che si demolisce e basta e non si ricostruisce niente. Qui, invece, non siamo a volumi zero, siamo a volumi sotto zero, perché ciò che viene ricostruito è meno di ciò che è stato demolito. Vorrei sottolineare anche, che, forse, il Consigliere Baldini è rimasto un po' ad un mondo passato, che non c'è più. Perché, oggi, il numero delle persone, dei numeri dei componenti medi per famiglia, purtroppo, è di 2,1. Quindi, non ci sono 3, 4, 5, 6 componenti per famiglia in questo momento a Scandicci. Ma il numero medio è 2,1. Quindi, se ci sono 35 appartamenti, mediamente ci sono circa 75 persone, che, io non so quanti dipendenti c'erano prima, sinceramente, però non credo se ne faceva il numero di 50, il Consigliere Baldini, ammesso che sia vero che fossero quelli, non c'è una grande differenza, e sempre ammesso che ci abbia un senso fare una valutazione del carico urbanistico rispetto al numero dei dipendenti o il numero di abitanti di un luogo. Quindi, diciamo, qui siamo di fronte ad un intervento che costruisce e ricostruisce meno volume di quello che è stato, che c'era prima, che c'era realizzato. Un intervento che cerca di tutelare il fronte strada e la qualità

dell'inserimento, che cerca di utilizzare al meglio e di recuperare i posti auto, che sono un tema, però bisogna dirselo anche da questo punto di vista, perché c'è due elementi di riflessione: il primo è che l'unico modo per aumentare i posti auto a terra, a parità di volume, sarebbe quello di andare in altezza. Andando in altezza si concentra la parte edificata e si libera spazi a terra e può essere utilizzata per il verde o per i parcheggi. Ma noi lì siamo in un contesto particolare e siamo in un contesto, diciamo, di vicinanza ad un, diciamo ad una emergenza storico-architettonica molto importante. Quindi, abbiamo ritenuto di dover trovare un equilibrio tra la collocazione del volume e il numero dei parcheggi. Voglio anche ricordare che, faccio un esempio, di vicini, diciamo nel progetto di realizzazione della passerella, c'era, ad un certo punto, la previsione di realizzazione di ampie dotazioni di parcheggio, ma da questo punto di vista, proprio, diciamo dal, diciamo dalla parte della tutela di questa emergenza storico-architettonica, sono arrivate le principali perplessità. Proprio perché, diciamo, non sempre la realizzazione di un parcheggio con centinaia di posti auto è esattamente l'unica soluzione possibile e una risposta equilibrata tra un territorio residenziale, di pregio, di qualità, e la presenza di una emergenza storico-artistica culturale come questa. Quindi, bisogna cercare di dare una risposta ai residenti, che è una risposta reale, che è una esigenza reale a cui, a cui bisogna progressivamente dare una risposta, ma sempre cercando di darla con delle soluzioni che sono integrate nel territorio circostante e che sono elementi di qualità. Un parcheggio di 200 posti auto, in quella parte lì di territorio, non necessariamente può essere intesa anche come un elemento di qualificazione. Quindi, dobbiamo andare a cercare di recuperare e di ritrovare delle risposte, ma sempre cercando di trovare quelle sintesi e quelle soluzioni che ci garantiscono un progetto di qualità, un progetto da un punto di vista architettonico equilibrato e una risposta in termini di qualificazione dello spazio pubblico, di dotazioni, come in questo caso di parcheggio, in cui se sono 49 meglio, 49 posti auto per i cittadini residenti e sono intanto una risposta, una prima risposta integrata nel tessuto, quindi educata, valorizzata e che sono una risposta intanto ad una esigenza importante per il quartiere e per l'abitato di Badia a Settimo. >>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Sì, grazie Assessore Giorgi. Io non ho iscritti, cioè..>>

**Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier):** << Vorrei riparlare. >>

**La Presidente L. Lazzeri:** <<..ora se non ci sono altri interventi, volevi fare un altro intervento o l'avevi già fatto? Volevi fare la dichiarazione di voto? >>

**Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier):** << No, no, guarda che all'articolo 52, il capogruppo può parlare due volte. Prima per 15 minuti, la seconda..>>



**La Presidente L. Lazzeri:** << Perfetto. Benissimo. Te lo sto solo chiedendo, Baldini. Se volevi parlare. >>

**Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier):** << Sì, sì, no, no. No, no, la dichiarazione di voto dopo. Allora..>>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Bene. Allora, prego Consigliere Baldini. >>

**Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier):** << Grazie, grazie. Caro Assessore, io ho molta stima di te, posso darti del tu, nel senso che ti considero veramente uno degli Assessori più preparati, più intelligenti e preparati della Giunta, sicuramente. Però, diciamo, non si deve scivolare, la battuta l'accetto volentieri perché va bene anche questa ecc, ma senza cambiare le carte in tavola, e mi spiego. Io non ho chiesto assolutamente nessun recupero produttivo dell'area. Anzi, giustamente, diciamo va fatto un discorso di residenza, però con che cosa? Con indici più bassi, sia in altezza che volumetrico. Quello è quello che ho detto io e che voi avete, invece fatto diversamente. Ma dice, eh, dovremmo noi, come dire, limitare le possibilità costruttive del privato? No. Il privato non è lui che delibera gli indici e le specifiche urbanistiche caratteristiche per costruire. Questa, semplicemente utilizza quelle deliberate. E questa deliberazione non l'ho fatta, io non c'ero, e se c'ero votavo contro. E' stata fatta nel Piano Strutturale del 2018. E voi che avete, gli avete consentito 7.900 metri cubi, che, insisto, lì per lì uno non dirà niente, come dire per qualcuno non significa nulla, ma se, diciamo, vi dico che l'indice 1,2 è invece 0,75, l'altezza è 13,50 ecc, e che ti dico che l'impatto urbanistico del residenziale non è certo quello di una fabbrichetta, eh, beh, questo dico cose, diciamo, sensate e facilmente verificabili. Poi, devo dire anche un'altra cosa: all'articolo 8, pagina 7, mi sembra di vedere che il Comune concede gratuitamente le aree di proprietà comunale, non ho capito, per fare, forse per fare il cantiere? Non so a quale motivo. Ma vorrei sapere, io, non è tante volte che lo vedo questa, questa dicitura nelle varie convenzioni. Come mai, diciamo, in questo caso, c'è questo articolo 8 a pagina 7. E ultimo, diciamo, non..ah, sulla residenza. Sui parcheggi. I parcheggi sulla passerella non è che potrebbero essere utili agli abitanti di Badia, l'è distante 800-900 metri, quasi un chilometro. Quindi, i parcheggi per l'abitato si intendono, diciamo, in confini, in contorno dell'abitato. Poi, la seconda, l'ultima cosa, ma ultima, ma non importanza, forse la prima per importanza, questo intervento viene proprio a ridosso, a parte una piccola stecca di abitazioni, 18 abitazioni che fanno da intermezzo, ma è lì, sarà a centinaia, qualche centinaio, ad un centinaio di metri dalla famosa Abazia di Settimo che in questo momento diciamo degli enti, dei personaggi ecc, stanno cercando di riqualificare, di dargli un rilancio e che, un monumento storico direi, vanto del nostro territorio. Cioè è una delle poche Abazie diciamo, di quel periodo presenti in Italia. Ora si vedrà diciamo contornata, subissata da questo massiccio, diciamo, dalle altezze e dalla concentrazione di queste nuove abitazioni, che non mi sembra, da un punto di vista proprio del rispetto, diciamo, dei

nostri monumenti più importanti ecc, un buon segnale. Si poteva fare, diciamo, a mio parere un discorso più equilibrato. Lo vogliamo chiamare più di qualità? Ecologico? Trovate le parole giuste, la sostanza è questa. E quindi, secondo me, diciamo che, insomma ci sono vari aspetti che potevano e dovevano essere evitati anche se, certamente, questa riqualificazione di quest'area, ripeto, poteva servire a dare più servizi di parcheggio, ad esempio, ai cittadini. E non mettere in discussione, diciamo, queste altezze, in discussione diciamo il contorno della Badia di Settimo, ecco. In questa maniera. Grazie. >>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Grazie Consigliere Baldini. Ripeto, allora la domanda di prima. Passerei alla richiesta di voto, di dichiarazione di voto. >>

**Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier):** << Va beh, allora brevissima dichiarazione di voto. >>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Consigliere Baldini, prego. >>

**Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier):** << Se posso. >>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Baldini per dichiarazione di voto, prego. >>

**Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier):** << Anche se direi che alle specifiche, come dire, puntualizzazioni, che ho fatto, e non così generiche ecc, avrei preferito una risposta più puntuale. Comunque, diciamo, che per tutto quello che ho detto e ho rappresentato con numeri e con visione, ecc, ecc, è chiaro che il nostro voto non può essere che negativo. Grazie. >>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Grazie Consigliere Baldini. Io non ho richieste di dichiarazione di voto. Sì, sì, prego Consigliere Tallarico. Prego. >>

**Il Consigliere B. Tallarico (Gruppo Misto – minoranza):** << Sì. Grazie Presidente. Allora, noi annunciamo il nostro voto sfavorevole, ma essenzialmente per una motivazione che non riguarda il progetto. Come ho sempre dichiarato i progetti presentati sono tutti belli sulla carta, sono tutti funzionali, sono tutti eco-compatibili ecc, ecc. Abbiamo delle grosse riserve e remore, invece, sulla capacità proprio di gestire poi i lavori da parte dell'Amministrazione. E noi riteniamo che sia proprio altamente inadeguata questa Amministrazione riguardo tutti i lavori pubblici. Purtroppo, questa non è una impressione, è proprio un dato di fatto che ci viene suffragata da oltre dalla risata dell'Assessore anche dai dati di fatto. Se noi guardiamo i lavori per la posa, lì, in opera dei cavi della connessione veloce, per le recenti asfaltature, si vedono, che ne so, fresature non messe a posto, si vedono tombini, disconnessi. Sono tutti lavori che io non ho mai visto nessuno, ci passo spesso, non solo per recarmi lì al lavoro, ma, così, anche per semplice giro di

curiosità, cioè più che altro curiosità, che interessa anche da un punto di vista istituzionale andare a vedere come procedono questi lavori. Non ho mai visto nessun tecnico controllare, quindi, di conseguenza, le ditte fanno quelle che vogliono. Ma si vede ancora di più, potrei citare gli orti di Via Masaccio, che sono stati naturalmente collaudati e non finiti per quanto riguarda le opere lì architettoniche. Si può parlare della Pieve dove è stato oggetto, appunto, di un'accesa commissione ultimamente, fra l'altro, lo dico ai commissari perché, scusatemi, l'Assessore sicuramente lo saprà, quei famosi rifiuti che erano inamovibili e non si potevano lì togliere ecc, da venerdì sono oggetto invece di una rimozione, lo stanno finalmente levando e, forse, sarà anche il motivo per cui questa particella passerà finalmente al Comune. Vedo che lei approva, però lei è stato il primo a dire non si potevano togliere quei rifiuti. Però, va beh, piccolo particolare. Ora, per arrivare alle dichiarazioni di voto, non voglio polemiche, voglio semplicemente dare la motivazione di no a questa, a questa delibera, come, diciamo, da ultimo potrei anche ricordarle, Presidente, è da due mesi che lei sta sollecitando, e ringrazio, per avere la disponibilità delle stanze lì al Comune per noi Consiglieri, e dopo due mesi, insomma, non si riesce neanche ad avere l'accesso a queste benedette stanze. Quindi, voglio dire, per questi motivi, ce ne sarebbero tanti altri, ma non la voglio fare tanto lunga, ribadisco proprio che questa struttura è totalmente inadeguata, non dico incompetente, lo voglio sottolineare perché sennò sorgeranno inutili polemiche, ma è inadeguata, magari è entrata in una fase bulimica, che ne so, troppi cantieri aperti, questa voglia fare, fare forse troppo, ma i lavori noi vediamo non sono proprio affatto controllati. Quindi, anche per risparmiare una ulteriore piaga lì alla comunità di Badia, ribadisco il no mio e, insomma, del nostro gruppo di minoranza all'intero del Gruppo Misto, così a beneficio del Carti per questa votazione. Grazie Presidente. >>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Sindaco, ma siamo in dichiarazione di voto, quindi. >>

**Il Sindaco S. Fallani:** << No, intervengo semplicemente...>>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Prego. Prego. >>

**Il Sindaco S. Fallani:** <<... come responsabile dell'Amministrazione non solo come responsabile politico dell'Amministrazione. Invito, in maniera molto dimessa, e in maniera molto educata, i Consiglieri al rispetto del lavoro e delle professionalità tecniche, che, soprattutto, in questi anno e mezzo di pandemia, ci hanno permesso di portare avanti un servizio fondamentale alla città. E quindi, chiedo ai Consiglieri solo ed unicamente per questo motivo, di fare tutta la polemica possibile per quanto attiene la nostra incompetenza politica, la nostra scarsa efficacia politica, di lasciare fuori la parte tecnica del Comune e i lavoratori a cui va il mio più vivo apprezzamento. Grazie. >>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Allora, io non ho altre dichiarazioni di voto. Pertanto, chiedo al Segretario Generale di procedere all'appello per la votazione. Sì, prego. >>

**Il Consigliere B. Tallarico (Gruppo Misto – minoranza):** << Sì. No, è solo per una precisazione verso il Sindaco. Io l'ho specificato e l'avevo anche premesso, nessuna polemica, nessun addebito ai tecnici, non ho parlato..>>

**Il Sindaco S. Fallani:** << Consigliere, non l'ha specificato. Almeno io sono stato veramente stupido che non l'ho capito, ma lo dovevo fare per chiarezza. >>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Prego, di non fare contraddittorio. >>

**Il Consigliere B. Tallarico (Gruppo Misto – minoranza):** << No, Sindaco..>>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Io non vi posso togliere la parola. >>

**Il Consigliere B. Tallarico (Gruppo Misto – minoranza):** << No, si riguardi il video, l'ho specificato, non ho parlato di incompetenza, l'ho detto più volte. Ho detto inadeguato. Poi, se lei vuole trascinarsi in una polemica può anche farlo, però, insomma, non mi sembra proprio il caso, eh. Grazie.>>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Bene io, vi pregherei di rimanere al punto. Grazie. Allora, do la parola al Segretario Generale per l'appello e per fare la votazione, ovviamente sull'atto. >>

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione della proposta di deliberazione iscritta al punto n.7 dell'ordine del giorno.

**La Presidente L. Lazzeri:** << Allora: 19 votanti, 13 favorevoli, 5 contrari, 1 astenuto. L'atto è passato.>>

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, A. Porfido, L. Lazzeri, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, L. D'Andrea, C. Forlucci, I. Pecorini, D. Giulivo  
Contrari: L. Batistini, L. Baldini, C. Braccini, B.F. Tallarico, V. Bencini  
Astenuiti: L. Carti

(Vedi deliberazione n.72 del 9/06/2021)

#### **Punto n. 8**

**Appalto dei servizi assicurativi 2022-2024 – Autorizzazione spesa oltre il Bilancio Pluriennale 2021/2023 (PDCC 40/2021).**

Durante il dibattito escono dall'aula virtuale il Sindaco S. Fallani, i Consiglieri A. Porfido e L. Carti e rientra il Consigliere A. Vari: presenti n. 17, assenti n. 8.

**La Presidente L. Lazzeri:** << Passiamo adesso al Punto n. 8: "Appalto dei servizi assicurativi 2022-2024 – Autorizzazione spesa oltre il Bilancio Pluriennale 2021-2023." Illustra l'Assessore Lombardini. Prego, Assessore. >>

**L'Assessora B. Lombardini:** << Sì, grazie Presidente. Dunque, il nostro Comune ha attualmente otto polizze assicurative che riguardano tutto il comparto da assicurare, dal patrimonio alla tutela legale alla responsabilità civile terzi, alla responsabilità progettistica. Tutte queste polizze vanno in scadenza, andranno in scadenza al 31 dicembre di quest'anno. Occorre, pertanto, procedere ad indire una gara affinché si produca una continuità di copertura assicurativa a partire dal 1° di gennaio del 2022. Abbiamo avuto come risultanza della valutazione economica della copertura di tutti i settori e quindi il costo dell'assicurazione per un importo annuo di 317.900. Riguarda, naturalmente la voce massima di spesa attiene all'RCT, la responsabilità civile terzi, e poi, a seguire, tutte le altre voci di spesa. Questa valutazione è stata fatta tenuto conto dell'andamento e del patrimonio presente attualmente sul territorio comunale. Le precedenti assicurazioni avevano una validità di tre anni e si rende pertanto opportuno e necessario procedere al rinnovo, a partire dalla gara quindi, ad un periodo, chiedo scusa, uguale e paritetico, quindi di tre anni, per quanto riguarda il 2022, il 2023 e il 2024. L'importo, pertanto, complessivo della gara sarà di poco inferiore ad un milione di Euro pari infatti a 953.700 Euro. Per tale motivo, visto il costo di così rilevante importanza, visto anche la necessità di aprire ad un settore quale quello assicurativo ormai al livello europeo, essendo quindi sopra una determinata soglia, in vetta, quindi di una gara di carattere europeo. La circostanza più importante e particolare è proprio dovuta al fatto di dover da una parte allineare tutte le polizze assicurative con la medesima scadenza, e dall'altra da consentire la linearità e la continuità nel tempo della copertura. Pertanto, la proposta di delibera attiene fondamentalmente all'espletamento della gara a cui l'ufficio provvederà immediatamente al fine di reperire proprio nel più breve tempo possibile, le varie polizze assicurative, le varie compagnie sociali, volte a coprire quindi tutte le voci da sottoporre ad assicurazione per quanto riguarda l'Amministrazione Comunale. Faccio una precisazione rispetto alla riunione, che abbiamo avuto in commissione in merito al broker, perché ho detto una inesattezza, nel senso che questa delibera, ovviamente, attiene solo ed esclusivamente all'autorizzazione di spesa oltre il Bilancio per poter procedere a fare la gara. Mentre, per quanto riguarda il broker assicurativo, che è un soggetto che ci accompagna e chi finirà il suo mandato nel mese di luglio, ovviamente lo abbiamo utilizzato fino a questo momento per quanto riguarda proprio la caratterizzazione e la individuazione della voce di spesa e del fabbisogno assicurativo necessario, proprio in virtù delle competenze assicurative che servono per poter effettuare questo bando di gara. Il consulente, quindi, è stato assolutamente di supporto vista l'altra specializzazione che richiede la materia

assicurativa. Però, come è riportato all'interno della stessa delibera, la sua scadenza sarà nel mese di luglio. L'ufficio, però, provvederà a fare una proroga tecnica consentita dal contratto attualmente in essere in maniera tale da coprire tutta l'annualità del 2021, e a partire dai primi mesi del 2022 verrà effettuata un'altra delibera, un'altra gara con la quale, appunto, si cercherà sempre di coprire questa figura del broker assicurativo che è quindi una figura appunto necessaria che si, che però non necessiterà di, ovviamente, faremo una gara a parte, non necessiterà di alcuna spesa perché il broker assicurativo viene coperto dalle provvigioni che matura direttamente dai risarcimenti che vengono effettuati da parte delle assicurazioni. Quindi, era anche il motivo per il quale non è all'interno di questa delibera, vuoi perché non si allinea da un punto di vista temporale, vuoi perché non c'è una voce di spesa relativa. Però, appunto, tornando all'oggetto specifico della delibera odierna, riguarda, appunto, questo bando di gara per coprire tutte le voci di spesa assicurative del nostro Comune. >>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Grazie Assessore. Ci sono richieste di intervento sul... Batistini. Prego, Consigliere Batistini, l'ho visto ora in chat. Prego. >>

**Il Consigliere L. Batistini (Gruppo Lega Salvini Premier):** << Sì, ho appena richiesto. No, non faccio parte della commissione, quindi non avevo seguito l'iter, diciamo, di questa delibera. Però, dalle parole dell'Assessore, una cosa non mi è chiara: cioè abbiamo due figure divise, cioè un conto sono le compagnie, la compagnia che copre tutte i casi, dai progettisti alla tutela legale, fino ad arrivare alle responsabilità verso terzi, due, ecc. E poi abbiamo un broker, che, praticamente, ha aiutato, da quello che ho capito, l'Amministrazione a preparare, diciamo, in un certo senso il bando o comunque ad indirizzare le esigenze e quello che serve ecc. Questo broker però viene pagato dalla compagnia. E quindi mi domando: ma e, non lo so eh, ma se ho capito bene io, scusatemi, c'è un po' di conflitto. Perché il broker, praticamente, potrebbe indirizzare, teoricamente eh, sarà la persona più corretta del mondo, però da un punto di vista teorico potrebbe esserci un potenziale conflitto di interessi. Se il broker scade a luglio, viene prorogato, prepara, supporta a prepara il bando per la compagnia, viene fatto il bando e poi viene pagato direttamente dalla compagnia che vince il bando, comunque, che poi risarcisce i sinistri. In genere le provvigioni si prendono da una compagnia, ma in base a quanto uno fa, fa le polizze. Cioè la prassi è questa. E quindi io vorrei capire un pochino meglio questo aspetto perché senno sarebbe, a mio modo di vedere, un potenziale conflitto, conflitto d'interesse. Cioè, secondo me, o l'Amministrazione se ritiene importante avere una figura, assume una figura o cerca una figura all'interno del Comune che prepari le polizze in base a quello che, diciamo, serve al Comune. Altrimenti, in genere, si prende, si fa la polizza con, si fa la gara, vince tizio e mi cura, le polizze me le cura tizio. Non ho bisogno di due figure broker e compagnia, diciamo, che, magari, sono diverse, ma il broker guadagna dalla compagnia. Ecco, mi sembra una cosa a cui non, nel campo anche assicurativo non sono, cioè non mi torna moltissimo, ecco. >>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Grazie Consigliere Batistini. Se ci sono altri interventi, poi ridiamo la parola all'Assessore, eventualmente. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi. Prego, Assessore Lombardini, se vuole precisare alcune cose. Prego. >>

**L'Assessora B. Lombardini:** << Allora, dunque, il broker assicurativo è entrato con un contratto del 2018 e la durata è, appunto, stata di tre anni. Nell'arco di questi tre anni, il broker assicurativo ha offerto la sua consulenza sia per la gestione dei sinistri, che si sono verificati in quest'arco temporale, sia ha effettuato la stima del fabbisogno assicurativo del Comune per poter procedere a fare la gara. Gara, che però verrà fatta, naturalmente, dall'Ufficio Gare e Contratti del nostro Comune, sulla base delle indicazioni che, naturalmente, del supporto sotto il profilo tecnico, che è stato offerto dal broker. Ovviamente, nel momento in cui si fa la gara, la gara viene aperta sul mercato e cliccata al livello europeo e quindi parteciperanno le assicurazioni, che si potranno aggiudicare una o più voci dei lotti assicurativi, che noi, di cui noi necessitiamo. In quest'arco temporale, quindi a gara finita e quindi affidata ed assegnata, abbiamo ancora la presenza dell'attuale broker, che andrà a scadenza con la proroga tecnica al febbraio del 2022. Prima, ovviamente, di questo momento e con già la copertura assicurativa affidata a tutti, per tutti i vari settori, verrà effettuata una nuova gara, che non comporterà voci di spesa, perché il broker continuerà ad essere pagato, verrà pagato da quelle che saranno già istituite come assicurazioni per le varie provvigioni per la gestione dei sinistri, perché così, perché così funziona. Non c'è il conflitto di interessi. Perché ora è in essere, non può certo indirizzare una gara, perché la gara non la fa il broker. Il broker cosa fa? Ha dato una consulenza, ha fatto semplicemente una consulenza. Cesserà il suo servizio, dopo di che faremo una gara, e chi verrà successivamente troverà già delle compagnie assicurative che lavoreranno e saranno ovviamente in essere. E a quel punto le provvigioni che maturerà il broker dal quale deriva il suo sostentamento, diciamo, e la sua retribuzione saranno, ovviamente, legate alla nuova gara che sarà già, già scaduta. Quindi, non c'è una correlazione temporale fra le due figure. Vengono tenute, anche per tale motivo di distinte, ma lo sono di fatto perché attengono a materie completamente differenti: una cosa è la compagnia assicurativa che copre da un punto di vista di responsabilità un determinato ramo dell'attività comunale, e dall'altra è il broker che dà una consulenza all'ufficio, sia per quanto riguarda la gestione di sinistri, magari particolarmente più complessi rispetto, rispetto agli altri più lineari, sia detta un po' e tiene i rapporti con le assicurazioni e nell'ultimo caso, in alcuni, in quest'anno che andavano a scadenza, che vanno in scadenza le polizze assicurative, ha effettuato una stima di quelli che sono i fabbisogni comunali sotto il profilo assicurativo. >>

**Il Consigliere L. Batistini (Gruppo Lega Salvini Premier):** << Posso precisare una cosa, Presidente? Perché..>>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Sì, un attimo. Magari, ecco, una precisazione. Prego, Batistini. Sennò si fa. Eh, prego. >>

**Il Consigliere L. Batistini (Gruppo Lega Salvini Premier):** << Sì. No, cioè, il fatto è che a me, ammetto, cioè è un po' il mio campo di lavoro quello dell'assicurazione e mi torna ancora meno. Perché la differenza tra un agente di assicurazioni, lo spiego al Consiglio, e un broker, è questa: è che il broker lavora con diverse compagnie, per cui, diciamo, il broker viene pagato dal cliente, sicché proprio per non creare un conflitto, qualche problematica con l'assicurazioni. Il broker, io sono un broker, l'Assessore Lombardini ha bisogno di una assicurazione per la macchina e io le cerco, in base a tutte le compagnie del mercato, la macchina dove risparmia maggiormente, le faccio l'assicurazione e le faccio una fattura all'Assessore Lombardini e le dico: guarda, consulenza, 100 Euro. Fo per dire. E lei fa la polizza con la compagnia e io faccio gli interessi suoi e quindi pago, prendo la fattura. L'agente è quello che invece lavora per la compagna, fa solo per quella compagnia in genere, fa la polizza, l'Assessore Lombardini viene in agenzia di un agente della compagnia X, che le fa quella polizza, non le chiede un Euro in più a lei perché? Perché all'interno del prezzo della polizza c'è già la provvigione per l'agente X. Okay? Sono proprio due servizi diversi. Il Comune di Scandicci fa una cosa tutta a sé stante: praticamente, da quello che ho capito, fa il bando di gara, vince la compagnia X, che fa le polizze, che ha anche un ufficio sinistri e quindi l'ufficio sinistri può gestire tranquillamente i sinistri che avvengono nel Comune di Scandicci attraverso gli uffici comunali, le denunce dei cittadini, che andranno in mano ad un legale perché mi storgo una caviglia su una buca, faccio causa, attivo la polizza e viene gestita dall'ufficio sinistri. Quindi, io non capisco, sinceramente, il motivo per cui ci debba essere, ripeto, un broker che fa i servizi del Comune e dei cittadini, cioè dei cittadini che fanno praticamente la denuncia. Però, al tempo stesso, viene pagato dalla compagnia. Per me, potenzialmente, un conflitto d'interessi c'è, perché se fa il servizio mio lo devo pagare io, se fa il servizio della compagnia è chiaro se guadagno dalla compagnia cerco di fare gli interessi della compagnia e non gli interessi dei cittadini o nemmeno del Comune, di cui io mi avvalgo, cioè di cui il Comune si avvale del broker. Quindi, secondo me, è una figura, cioè che andrebbe capita meglio. Vorrei capire. Vorrei avere anche la relazione che questo broker ha fatto sulle esigenze del Comune e anche una relazione su quello che è stato fatto in questi tre anni, scritta, magari, da parte del broker. Per capire meglio. Perché, magari, cioè può darsi non abbia capito qualcosa io..>>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Consigliere Batistini, sta facendo un altro intervento. >>

**Il Consigliere L. Batistini (Gruppo Lega Salvini Premier):**



<< ...la persona più corretta del mondo, per carità, io mica voglio avercela con questo signore o signora che fa questo lavoro, lo farà benissimo, però vorrei capire meglio perché è proprio, cioè c'è proprio una differenza tra broker e agente, proprio, è proprio quella che il broker, teoricamente dovrebbe fare l'interesse del cliente, cioè tutti fanno gli interessi del cliente, perché sennò lo perdono, è chiaro, però, a maggior ragione guadagnando direttamente dal cliente dovrebbe curare gli interessi del cliente e cercare le compagnie migliori. Non capisco se già c'è una compagnia, il broker..>>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Consigliere, mi perdoni. Scusi Consigliere Batistini, sta facendo non solo un altro intervento, ma comunque..>>

**Il Consigliere L. Batistini (Gruppo Lega Salvini Premier):** << Ho finito. Però, se ci sono delle cose che non tornano, e si va a votare una delibera, anzi, io personalmente la rinvierei al prossimo Consiglio perché.. >>

**La Presidente L. Lazzeri:** <<Però c'è una commissione, le commissioni vengono, vengono segnalate a tutti i Consiglieri e visto che lei era particolarmente interessato a questa cosa, ecco, magari, poteva intervenire alla commissione in modo che i chiarimenti fossero, gli fossero stati...>>

**Il Consigliere L. Batistini (Gruppo Lega Salvini Premier):** << Ho capito, ma io posso anche... posso fare..>>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Non si può continuare, rifare un contraddittorio continuo in Consiglio, mi deve perdonare. Quindi, ora..>>

**Il Consigliere L. Batistini (Gruppo Lega Salvini Premier):** << Ma questo [voci sovrapposte]... un contraddittorio, ho fatto, ho fatto un intervento e ho fatto una replica, non è che io faccio il contraddittorio. Ho parlato due volte. >>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Ho capito, Consigliere. Ho capito. >>

**Il Consigliere L. Batistini (Gruppo Lega Salvini Premier):** << Tutte le volte, Presidente, che parlo io, tutte le volte, ogni volta, ogni Consiglio..>>

**La Presidente L. Lazzeri:** << No, no Consigliere. Le sto dicendo che...visto che era interessato parecchio a questa, a questa delibera, visto..>>

**Il Consigliere L. Batistini (Gruppo Lega Salvini Premier):** << Sì, ho capito, ma non mi deve insegnare lei, io faccio quello che voglio, Presidente, nella mia facoltà. Se c'ho dei dubbi, voglio che i dubbi vengano chiariti perché qui si tratta di soldi e di delibere che poi vengono pagate i soldi dai cittadini. Quindi, e sono stato votato dai

cittadini e non per farmi fare la lezione da lei. Voglio capire e basta. Capito? Punto.  
>>

**La Presidente L. Lazzeri:** << No, no, guardi, io non ho da fare lezioni a nessuno. La prego solo di concludere perché ha fatto due interventi, eh. >>

**Il Consigliere L. Batistini (Gruppo Lega Salvini Premier):** << Mi sono rotto le scatole tutte le volte che faccio un intervento io, sempre, c'è sempre la..>>

**La Presidente L. Lazzeri:** << No, non è vero. >>

**Il Consigliere L. Batistini (Gruppo Lega Salvini Premier):** <<..lezioncina, che il Presidente mi..>>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Non è così. >>

**Il Consigliere L. Batistini (Gruppo Lega Salvini Premier):** <<..deve dire come si deve fare le cose. Ho parlato due volte in tutto il Consiglio e voglio capire. Okay? Grazie. E lo richiedo. >>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Lei ha chiesto delle cose e l'Assessore le ha risposto. Quindi, ora, ha rifatto di nuovo altre domande. Quindi, era per questo. Quindi, io che c'ho qui ora, vuole intervenire Pacinotti? Vedo che c'è il telefono, che non..Mah, io non ho, allora ci sono? Ci sono altri interventi? No. Bene. Se non ci sono altri interventi, si passa alle dichiarazioni di voto su questo atto. Prima si vota, ci sono dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto. Chiedo al Segretario di procedere all'appello per la votazione dell'atto. >>

Il Segretario Generale procede quindi all'appello per la votazione della proposta di deliberazione iscritta al punto n.8 dell'ordine del giorno.

**La Presidente L. Lazzeri:** << Favorevoli 12, 3 contrari, 1 astenuto. >>

**Il Segretario Generale P. Landi:** << No, 2 astenuti, Presidente. >>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Ah, 2 astenuti? >>

**Il Segretario Generale P. Landi:** << Tallarico e Bencini. >>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Sì, 2 astenuti. Ripeto la votazione: 16 votanti, 12 favorevoli, 3 contrari, 2 astenuti.>>

**Il Segretario Generale P. Landi:** << Presidente, sono 17 votanti. >>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Ah, già, sono 2 astenuti. >>

Favorevoli: G. Pacini, E. Brunetti, L. Lazzeri, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, L. D'Andrea, C. Forlucci, A. Vari, I. Pecorini, D. Giulivo

Contrari: L. Batistini, L. Baldini, C. Braccini

Astenuti: B.F. Tallarico, V. Bencini

**La Presidente L. Lazzeri:** << Allora, chiedo al Segretario di procedere all'appello per l'immediata eseguibilità. >>

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione per l'immediata eseguibilità del provvedimento.

**La Presidente L. Lazzeri:** << Ci siamo? Votanti 18, favorevoli 13, contrari 3, 2 astenuti. L'atto è immediatamente eseguibile. >>

Favorevoli: G. Pacini, E. Brunetti, S.Pacinotti, L. Lazzeri, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, L. D'Andrea, C. Forlucci, A. Vari, I. Pecorini, D. Giulivo

Contrari: L. Batistini, L. Baldini, C. Braccini

Astenuti: B.F. Tallarico, V. Bencini

(Vedi deliberazione n.73 del 09/06/2021)

#### **Punto n. 9**

**Riconoscimento di debito fuori Bilancio ai sensi dell'art. 194 D.lgs n. 267/2000 derivanti da sentenza del Giudice di Pace. (PDCC35/2021).**

Rientrano nell'aula virtuale il Sindaco S. Fallani e il Consigliere L. Carti: presenti n.20, assenti n.5.

**La Presidente L. Lazzeri:** << Passiamo adesso all'ultimo atto deliberativo, che è il Punto n. 9. Riconoscimento di debiti fuori Bilancio ai sensi dell'art. 194 Decreto Legislativo n. 267/2000 derivanti da sentenze del Giudice di Pace.

Do la parola all'Assessore Anichini. Prego, Assessore. Grazie. >>

**L' Assessore A. Anichini:** << Sì. Buongiorno Presidente, buongiorno ai Consiglieri. La delibera in oggetto riguarda un debito fuori Bilancio scaturito da sentenza del Giudice di Pace, che ha dato ragione al ricorrente verso la Polizia Municipale per una sanzione del Codice della Strada pari a, il costo pari a 83 Euro. >>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Sì, grazie Assessore Anichini. Ci sono su questo atto interventi? No. Non ci sono interventi. Ci sono dichiarazioni di voto su questo atto? Non ci sono dichiarazioni. >>

**Il Consigliere B. Tallarico (Gruppo Misto - minoranza):** << No, e..>>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Sì, prego. Prego. >>

**Il Consigliere B. Tallarico (Gruppo Misto - minoranza):** << Scusi Presidente. No, siccome, non ho partecipato io alla Commissione...>>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Consigliere Tallarico. >>

**Il Consigliere B. Tallarico (Gruppo Misto - minoranza):** <<...volevo solo sapere: cos'è un cittadino livornese? Ho capito bene? >>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Prego, Assessore. >>

**L' Assessore A. Anichini:** << No, un cittadino ho detto, non... >>

**Il Consigliere B. Tallarico (Gruppo Misto - minoranza):** << No, okay, okay. No, no mi scusi. >>

**L' Assessore A. Anichini:** << No, non ho dichiarato da dove proviene. Mi sembrerebbe anche un po' inopportuno dirlo, insomma. >>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Bene. Grazie Assessore. Quindi, non [interruzione audio] Sì, un attimo. Ah, non c'era il microfono, scusate. Allora, me lo tolgono subito. Allora, prego il Segretario di procedere all'appello per la votazione del Punto n. 9. >>

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione della proposta di deliberazione iscritta al punto n.9 dell'ordine del giorno.

**La Presidente L. Lazzeri:** << 20 presenti. 14 favorevoli, 6 contrari. L'atto è passato.>>

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, S. Pacinotti, L. Lazzeri, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, L. D'Andrea, C. Forlucci, A. Vari, I. Pecorini, D. Giulivo

Contrari: L. Batistini, L. Baldini, C. Braccini, L. Carti, B.F. Tallarico, V. Bencini

**La Presidente L. Lazzeri:** <<Chiedo di nuovo al Segretario, per questo, di rifare l'appello per l'immediata eseguibilità dell'atto. >>

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione sull'immediata eseguibilità del provvedimento.

**La Presidente L. Lazzeri:** << Ma Sandro è rientrato. Allora, votanti 20, favorevoli 14, contrari 6. L'atto è immediatamente eseguibile. Quindi, abbiamo concluso con le delibere.>>

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, S. Pacinotti, L. Lazzeri, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, L. D'Andrea, C. Forlucci, A. Vari, I. Pecorini, D. Giulivo

Contrari: L. Batistini, L. Baldini, C. Braccini, L. Carti, B.F. Tallarico, V. Bencini

(Vedi deliberazione n.74 del 09/06/2021)

**La Presidente L. Lazzeri:** << Io avevo una comunicazione del Consigliere Carti, che aveva un problema. Se... prego, Consigliere Carti, che poi si deve assentare. >>

**Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC):** << Sì, grazie. Scusatemi ma devo assentarmi, devo andare all'ospedale per motivi familiari. Volevo informare il Consiglio, volevo informare il Presidente del Consiglio e il Consiglio che ho ricevuto in commissione una richiesta da parte del Capogruppo del PD, Tommaso Francioli, il quale sulla mozione, che ho presentato riguardo alla sicurezza sui luoghi di lavoro, mi ha, visto diciamo l'importanza dell'argomento, che io nella mozione ho trattato in modo, diciamo, come una, che il Consiglio si esprima in modo abbastanza generico sull'argomento. Però, il Consigliere, il Capogruppo mi ha pregato di ritirarla affinché possa passare in commissione, in modo di poter avere un testo un pochino più corposo, un po' più articolato, meglio circostanziato. E quindi io accolgo volentieri questa, questa richiesta. Anzi, ne sono lusingato perché è stata colta, si vede è stato colto l'importanza dell'argomento, ecco, e quindi la ritirerei se il Capogruppo Francioli è d'accordo. Grazie. >>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Bene, grazie Consigliere Carti. >>

**Il Consigliere T. Francioli (Gruppo Partito Democratico):** << Presidente. >>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Consigliere Francioli. >>

**Il Consigliere T. Francioli (Gruppo Partito Democratico):** << No, io ringrazio il Consigliere Carti, che ha accolto questa richiesta del Partito Democratico, ma di tutta la maggioranza poiché abbiamo riconosciuto nell'oggetto della mozione una importanza che è bene che venga accolta dall'intero Consiglio Comunale

all'unanimità e quindi, giusto, anche approfondirla nella commissione competente al fine di esprimere, il prossimo Consiglio, un voto unanime. E lo ringrazio ancora. >>

**Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC):** << Grazie. >>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Grazie. Allora, grazie al Consigliere Francioli e a Carti. >>

#### **Punto n. 10**

#### **Ordine del giorno del Gruppo Lega Salvini Premier su "Libertà per Hong Kong". (ODG 2/2021).**

Escono dall'aula virtuale i Consiglieri L. Carti, B.F. Tallarico, V. Bencini e L. Batistini: presenti n. 16, assenti n. 9.

**La Presidente L. Lazzeri:** << Allora, io sarei per passare alla prima mozione, informerei il Consiglio che facciamo solo questa di mozioni, eh? Che è quella del Consigliere Baldini, presentata sull'ordine del giorno del Gruppo Lega Salvini Premier su "libertà per Hong Kong", che l'altra volta, a causa di un problema del Consigliere Baldini l'abbiamo rinviata. Prego, Consigliere. >>

**Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC):** << Allora, ordine del giorno sulla libertà per Hong Kong. *Il 1° luglio del 1997, dopo 156 anni, di cui il trasferimento di sovranità di Hong Kong dal Regno Unito alla Repubblica Popolare Cinese, con un accordo che doveva garantirle per cinquant'anni uno status speciale: un paese, due sistemi. Cioè fino al 2047 Hong Kong avrebbe avuto una mini Costituzione e garantire libertà di espressione e giusti processi, un sistema pluripartitico ed elezioni al suffragio universale. Già l'approvazione da parte dell'assemblea del popolo della legge sulla sicurezza nazionale nell'ex colonia britannica, che mina gran parte delle norme contenute nella mini Costituzione e di fatto ne fanno una delle tante città cinesi. Nel frattempo nel mini Parlamento diminuisce la quota degli eletti di 20 su 90, con il diritto dei funzionari locali di porre il diritto di veto sulle candidature che ritengono non patriottiche, quando i gruppi pro-democrazia avevano ottenuto una vittoria schiacciante nel 2019, e puntavano a conquistare il LE.CO alle urne, cioè il Parlamento insomma. Le urne, però, sono state posticipate e molti dei loro rappresentanti sono stati arrestati a seguito della legge sulla sicurezza nazionale. Negli ultimi anni, contro questa deriva, e a favore della democrazia, vi sono stati importanti manifestazioni di piazza per il mantenimento di un sistema democratico, che hanno interessato quasi 2 milioni di persone, 1/3 della popolazione. Il 1° aprile 2021, attivisti pro democrazia, sono sotto processo per avere organizzato assemblee e raduni illegali nel corso delle proteste del 2019. La sentenza il 16 aprile in base alla famigerata legge sulla sicurezza*

*nazionale. Altri arresti in massa, 53 attivisti, sono avvenuti a gennaio 2021 sempre in base alla medesima legge. Si aggiungono a quelli già in carcere e a quelli già condannati. Il Consiglio Comunale, quindi avendo a cuore i diritti di libertà e di democrazia, ovunque siano minacciati, fondamentali sanciti dalla Dichiarazione dei Diritti Universali dell'Uomo, Assemblea Generale del 10 dicembre del '48, condanna la politica di repressione attuata nell'ex colonia britannica di non rispetto dell'accordo del 1997, esprime il proprio sostegno alla popolazione di Hong Kong e agli attivisti che si battono per il rispetto dei loro diritti di libertà e democrazia e per questo sono arrestati, condannati, deportati e reclusi. Invita il Governo e il Ministro degli Esteri ad agire diplomaticamente per rappresentare le parti attive in questo processo, la condanna per chi mina la libertà e la democrazie di Hong Kong, ed il sostegno a chi combatte e soffre per la propria libertà. Grazie. >>*

**La Presidente L. Lazzeri:** << Sì, grazie. Ha chiesto di parlare, su questa mozione, la Consigliera D'Andrea. Prego, Consigliera. >>

**La Consigliera L. D'Andrea:** << Sì, grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Mi scuso per, di nuovo per la telecamera, ma non mi funziona. Dunque, per quanto riguarda la mozione promossa dal Collega Baldini, sicuramente la legge sulla sicurezza nazionale, approvata lo scorso 30 giugno, è come una Spada di Damocle che pende sulla testa del popolo di Hong Kong. Questa legge minaccia direttamente la libertà di milioni di abitanti, di questa popolazione, con l'unico scopo di governare attraverso il terrore. Quindi, si prende atto che le disposizioni di questa legge violano completamente lo stato di diritto di Hong Kong e i diritti umani del popolo di questa regione della Cina. Tale comportamento, che non può essere definito che criminale, non è limitato all'utilizzo della forza, ma colpisce anche la pacifica espressione di pensiero e distrugge completamente la protezione dei diritti individuali dei cittadini. Sebbene tale mozione esula dal Consiglio Comunale, il Partito, anticipando la votazione, il Partito Democratico è solidale con la popolazione della Regione Amministrativa di Hong Kong, i quali si vedono violati i diritti democratici fondamentali e quindi non può che esprimere un parere favorevole. Grazie. >>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Grazie. Grazie alla Consigliera D'Andrea, che ha fatto anche la dichiarazione di voto su questa mozione. Chiedo se ci sono altre dichiarazioni su questa mozione. Non ci sono altre dichiarazioni. Pertanto, chiedo..>>

**Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC):** << No, scusa, posso? >>

**Il Consigliere C. Braccini (Gruppo Misto - minoranza):** << Presidente, io, veloce! >>

**Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC):** << Ma non parla nessuno? >>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Luigi, prego? >>

**Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC):** << Non parla, non parla nessuno? >>

**La Presidente L. Lazzeri:** << No. C'è stata la dichiarazione di voto..>>

Voce fuori microfono: << Anche il Braccini ha chiesto la parola. >>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Ah. Guardi, chiede la parola Braccini, lo vedo ora in chat. Eh, mi arriva dopo, scusate. >>

**Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC):** << Okay. >>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Scusa, Baldini. Facciamo parlare prima Christian e poi..>>

**Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC):** << Dopo faccio anch'io. Mah, io dovrei fare anche l'intervento, ma insomma.>>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Prego, Consigliere Braccini. E poi..>>

**Il Consigliere C. Braccini (Gruppo Misto - minoranza):** << Ah, io, tanto faccio veloce. Come al solito io sono contrario perché a me di altri posti anche di Hong Kong non mi interessa. Quindi, rimango sempre su Scandicci e il voto è contrario. >>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Grazie Consigliere Braccini. Baldini. >>

**Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC):** << Complimenti. Va bene, allora volevo dire oltre ad una mozione della difesa della libertà in tutto il mondo, che è sempre una cosa, diciamo, fatta bene, assume in questo momento, anche, direi, una valenza anche superiore nel senso che non è solo uno dei tanti paesi, diciamo, in cui, come ha detto il nostro Premier, del mondo, in cui non vige la libertà e quindi dittatoriali come ha detto proprio lui. E, praticamente, con cui bisogna, come dire, avere, certo sappiamo chi sono, ma anche i nostri interessi, come dire, purtroppo, avere dei rapporti economici ecc, anche purtroppo con quelli che sono dittatoriali. Ora, la Cina, però, assume un valore ancora superiore perché, praticamente, si presenta come una minaccia per il mondo, per il mondo libero, perché la potenza, diciamo, dittatoriale, è un regime, leggero,



qualcuno sui giornali diceva, nazi-comunista, diciamo sì. E' un regime comunista dal punto di vista politico, che ha avuto l'intelligenza, però, perché hanno una storia alle spalle i cinesi ecc, di non utilizzare il sistema economico, comunista, che porta alla miseria, alla fame ecc, ma di utilizzare il sistema capitalistico più sfrenato. Quindi, questo è, ma con caratteristiche non di reciproca, come dire, regole, tra la Cina e gli altri paesi. Non è possibile, ad esempio, acquistare il 51% di una ditta cinese, in Cina. Non è possibile avere la cittadinanza se si sposa un cinese, ecc. Quindi, diciamo che il suo sistema dittatoriale all'interno, si proietta anche, diciamo, in quelli che sono gli equilibri del mondo. Fortunatamente, direi che l'Italia ha abbandonato quelle che erano precedentemente, come dire, le proiezioni diplomatico-politiche esterne. C'è la famosa "Via della Seta" un rapporto privilegiato con i commercianti ecc, ma con Draghi abbiamo riallacciato, riconfermato, rifondato, rinforzato quelle che sono le caratteristiche, sono state le caratteristiche dell'Italia Repubblicana nel dopo guerra, cioè l'alleanza atlantica. E l'Europa non con il piattino in mano, a prendere ordini e i compiti da fare a casa, ma, sinceramente, quello di presentarsi come un partner attivo con, diciamo, le proprie esigenze ed interessi da tutelare insieme agli altri. Quindi, diciamo, questo cambiamento di politica estera, secondo me, dovrebbe andare anche in questa direzione di vedere di tutelare le libertà anche in tutte le parti del mondo e quindi anche nella Cina. Anche se, devo dire, fa un po' specie che lo stesso ministro, che prima era il fautore della realizzazione della Via della Seta, oggi, per conto del nuovo Governo, va a Washington a rappresentare la fedeltà atlantica dell'Italia, vuol dire proprio che la politica è arrivata con un livello che non si era mai visto. Grazie. Ringrazio, comunque, la collega, il Partito Democratico ecc per il loro contributo e per il loro voto favorevole. Credo che la libertà, la difesa della tutela della libertà comunque nel mondo, debba essere un patrimonio comune a tutti noi, ed io su questo ringrazio. >>

**La Presidente L. Lazzeri:** << Grazie Consigliere Baldini. Allora, chiedo al Segretario Generale di procedere per l'appello per la votazione della mozione. >>

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione dell'ordine del giorno iscritto al punto n.10.

**La Presidente L. Lazzeri:** << Allora, 16 votanti, 15 favorevoli, 1 contrario. La mozione è approvata.

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, S. Pacinotti, L. Lazzeri, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, L. D'Andrea, C. Forlucci, A. Vari, I. Pecorini, D. Giulivo, L. Baldini  
Contrari: C. Braccini

(Vedi deliberazione n.75 del 09/06/2021)

**La Presidente L. Lazzeri:** <<Ringrazio i Consiglieri. Chiudiamo qui il Consiglio di oggi. Sono le 13.22. Bene. E grazie per la collaborazione. A presto. >>

**La Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 13:22.**

I documenti richiamati nel testo in quanto già parte integrante delle rispettive deliberazioni ivi riportati, non vengono materialmente allegati al presente verbale.

L'integrale contenuto della discussione relativa alla presente seduta è registrato e conservato a norma CAD nell'apposito server dedicato alla gestione delle sedute consiliari.

LA PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

DEL CONSIGLIO COMUNALE

Loretta Lazzeri

Dott.ssa Patrizia Landi